



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022



Acque del Chiampo S.p.A. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)
Tel. 0444 459 111 fax 0444 459 222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A n. 271789 cap.soc. 33.051.890,62 euro int. vers.

INDICE

- Relazione sulla Gestione	pag. 3
- Bilancio	
• Stato Patrimoniale	pag. 48
• Conto Economico	pag. 52
• Rendiconto Finanziario	pag. 54
• Nota Integrativa	pag. 57
- Relazione del Collegio Sindacale	pag. 113
- Relazione della Società di Revisione	pag. 115



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale Euro 33.051.890,62 int. vers. – Nr. azioni 63.997 – Valore unitario Euro 516,46

Composizione al 31.12.2022

SOCI	N. AZIONI	VALORE NOMINALE €	QUOTA PARTECIPAZIONE
Comune di Arzignano	33.480	17.291.080,80	52,315%
Comune di Chiampe	14.260	7.364.719,60	22,282%
Comune di Montorso Vicentino	4.340	2.241.436,40	6,782%
Comune di San Pietro Mussolino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Crespadoro	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Altissimo	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Nogarole Vicentino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Montecchio Maggiore	934	482.373,64	1,459%
Comune di Brendola	934	482.373,64	1,459%
Comune di Lonigo	129	66.623,34	0,202%
	63.997	33.051.890,62	100,00%



Cariche sociali

Componenti Consiglio di Amministrazione

Renzo Marcigaglia

Presidente

Dal Ceredo Guglielmo

Vice-Presidente

Boschetti Riccardo

Consigliere

Fochesato Marzia

Consigliere

Volpato Santina

Consigliere

Componenti Collegio Sindacale

Paolo Favaro

Presidente

Chiara Elide Colpo

Sindaco effettivo

Alessandro Tonin

Sindaco effettivo

Andrea Chiorboli

Direttore Generale

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 rileva un utile di 1.413.681 euro.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

Contesto Macroeconomico e di Mercato

Acque del Chiampo S.p.A. è una Società a capitale interamente pubblico che si occupa in modo centralizzato dei servizi di acquedotto, fognatura, depurazione, ritiro e smaltimento rifiuti e smaltimento fanghi in discarica.

Le attività svolte da Acque del Chiampo si dividono in tre rami, che cooperano e interagiscono al fine di garantire il miglior servizio possibile ai propri clienti: Servizio Idrico Integrato, fognatura e depurazione industriale, ritiro e smaltimento rifiuti.

Le attività del Servizio Idrico Integrato, regolamentate, sono rappresentate dalla gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione civile, dell'acquedotto industriale, oltre alla fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana.

Il servizio di gestione della rete di fognatura industriale dedicata, svolto in regime esclusivo, nella quale confluiscono gli scarichi del distretto che vengono collettati nell'impianto di depurazione di Arzignano per essere trattati, è l'attività che rappresenta un elemento essenziale a supporto del distretto conciaro di Arzignano, polo di rilevanza nazionale e mondiale.

Le attività inerenti il servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione di Arzignano e Montecchio Maggiore, a mercato libero, comprendono il trattamento di rifiuti che derivano principalmente dalle industrie conciarie ed accessorie all'attività di concia, i rifiuti provenienti dalla pulizia

delle fosse settiche dei privati cittadini e percolati provenienti dagli impianti di compostaggio e dalle discariche.

Il 2022 è stato un anno molto complesso, conseguenza di avvenimenti che hanno influenzato negativamente la situazione economica a livello globale e nazionale. Dalla fase di ripresa post pandemica, siamo passati ad una fase di crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina.

Nonostante il contesto macroeconomico globale, in Italia i dati indicano una costante crescita economica che prosegue consecutivamente da sette trimestri, seppur con un rallentamento registrato nel terzo trimestre del 2022. Le stime dell'Istat confermano nel 2022 una crescita del PIL italiano del 3,9%, recuperando il valore del PIL pre-pandemia.

Una delle sfide principali da affrontare a livello globale, che ha influito sulla dinamica dei prezzi, è quella delle tensioni sul mercato energetico, caratterizzato dal netto aumento dei prezzi delle materie prime, specie petrolio e gas naturale, che vengono presi come riferimento per i cambiamenti dei prezzi dell'energia.

Si pensi che dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 il prezzo del petrolio è cresciuto del 54%, quello del gas naturale addirittura del 392%, nonostante una recente flessione dovuta alla diminuzione della domanda complessiva di gas, ma anche ad un piano di azioni coordinate a livello europeo per cercare di contrastare le fluttuazioni dei prezzi dell'energia, tra cui l'implementazione del price cap su gas e petrolio russo.

La grande incertezza economica e il considerevole aumento dei prezzi hanno avuto come prima conseguenza un deciso cambio di rotta nella politica monetaria delle maggiori banche centrali, il cui primo effetto è stato l'aumento del tasso di interesse di riferimento, ovvero, per quanto riguarda l'Area Euro, il tasso al quale la BCE presta denaro alle Banche che operano nell'Unione monetaria.

Secondo il Bollettino economico della Banca Centrale Europea di gennaio 2023, nel quarto trimestre del 2022 e nel primo del 2023 l'economia dell'area Euro potrebbe subire una contrazione dovuta alla crisi energetica, all'elevata incertezza, all'indebolimento dell'attività economica mondiale e alle condizioni di finanziamento più restrittive. In base alle proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema, una eventuale recessione sarebbe comunque relativamente breve e di lieve entità. I primi mesi del 2023 evidenziano una significativa riduzione dei prezzi all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale per effetto del rallentamento della domanda a livello mondiale, dell'inverno relativamente mite e dell'efficacia delle misure adottate per il risparmio del gas.

Nelle più recenti previsioni dei principali istituti, c'è una generalizzata e importante revisione al rialzo del PIL 2023 rispetto alle stime post-estate 2022, quando ci si aspettava una stagnazione o una moderata recessione, a causa del caro-energia.

L'inflazione dovrebbe comunque diminuire progressivamente e collocarsi su livelli prossimi all'obiettivo di inflazione del 2 per cento nel 2025.

Il distretto conciario di Arzignano, servito dalla rete di acquedotto e fognatura industriale della Società, si colloca all'interno del distretto veneto della pelle, che conta nella provincia di Vicenza 446 aziende, pari al 39% delle concerie nazionali, occupa il 48% degli addetti dell'industria e genera ricavi per 2,5 miliardi di euro. L'industria conciaria italiana mantiene un'indiscussa leadership internazionale grazie all'alto valore aggiunto delle proprie produzioni. Secondo i dati di UNIC -Concerie Italiane- l'industria conciaria italiana risulta essere il primo produttore in Europa di pelli finite con una quota pari al 63% del mercato e contribuisce al 23% del valore globale prodotto a livello mondiale. Il contributo dell'export è dunque centrale, a testimoniare la vocazione internazionale delle imprese del settore.

Le tensioni geopolitiche legate alla guerra in Ucraina potrebbero avere degli effetti sul contesto economico globale e europeo e pertanto portare ad una revisione delle previsioni di crescita dell'economia italiana per il 2023.

Quadro normativo di riferimento:

- Gestore Unico in house

Le delibere amministrative dell'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale, il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione. Si segnala in particolare la deliberazione n. 7 del 01/12/2015 con cui il Consiglio di Bacino ha invitato i due gestori, Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A., ad avviare un processo di integrazione al fine di addivenire prima della scadenza della concessione ad un unico gestore d'Ambito Valle del Chiampo prevista per Acque del Chiampo S.p.A. il 28/02/2030.

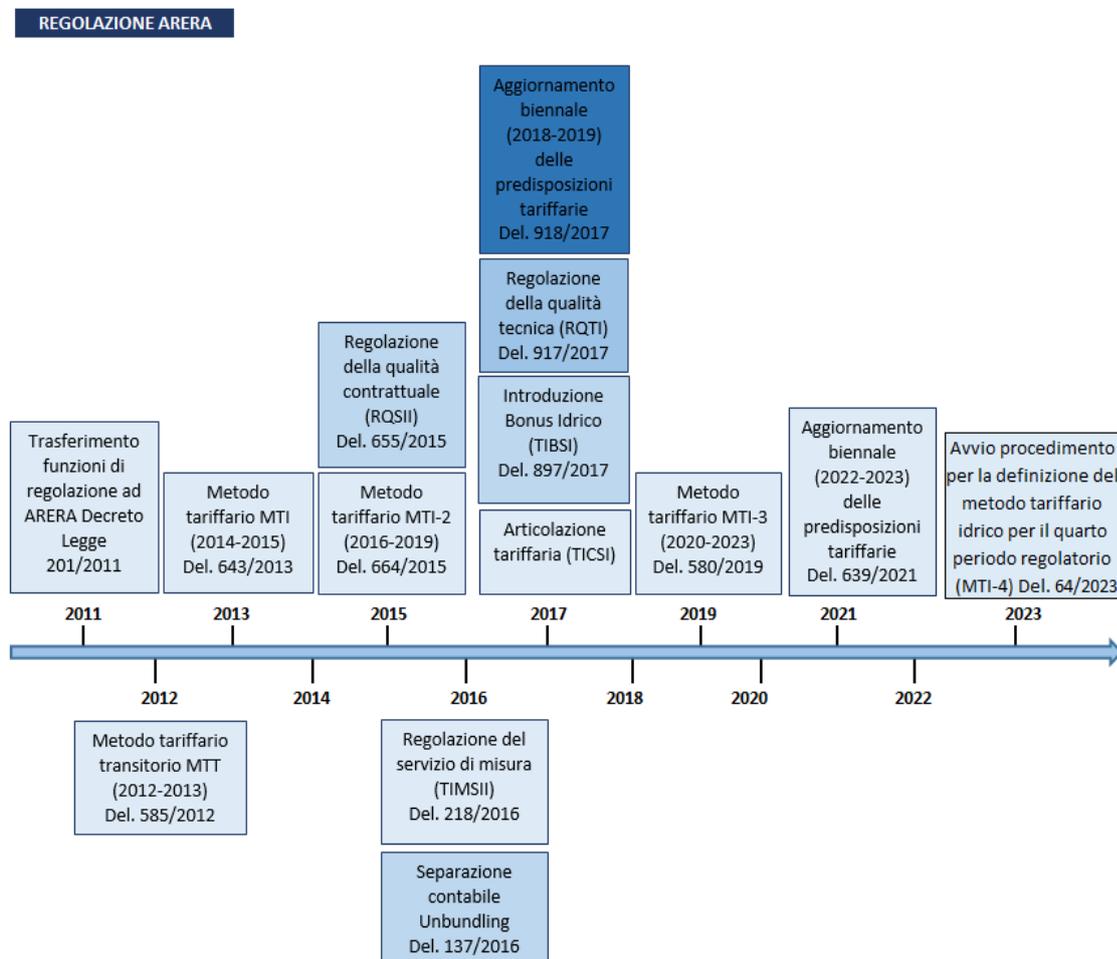
Con deliberazione del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 4 del 25/03/2021 è stata approvata la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, aggiornata a seguito delle ultime delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

- Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente

Acque del Chiampo, per quanto riguarda la gestione degli acquedotti, fognature e depurazione civile, opera in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con legge n. 481 del 14 novembre 1995. Con decreto n. 201/2011 all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici, con il compito di:

- regolare e controllare i Servizi Idrici Integrati per promuovere efficienza e qualità, tutelare l'ambiente e garantire la qualità del servizio al cliente;
- stabilire i metodi per definire le tariffe, verificare la congruenza delle proposte dei Consigli di Bacino e approvare le tariffe per i singoli gestori;
- tutelare gli interessi degli utenti.

Dal 2012 ad oggi l'Autorità ha attuato un'intensa e incrementale attività di regolazione con effetti economici, organizzativi e gestionali che può essere brevemente riepilogata nello schema seguente:



Per ciascun tema disciplinato, l'Autorità stabilisce criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e sanzioni.

Per quanto riguarda gli aspetti tariffari, il metodo prevede la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa (*full recovery cost*); la copertura dei costi costituisce per il gestore il vincolo dei ricavi del gestore (VRG), suddiviso nelle varie componenti tra le quali i conguagli, componenti di rettifica determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Con deliberazione assembleare n. 5 del 10 novembre 2022 l'Ente d'Ambito ha deliberato gli aggiornamenti tariffari previsti nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2022-2023, in attesa di approvazione dall'Autorità. La determinazione del tool di calcolo predisposto da ARERA tiene conto dei dati economico-patrimoniali desunti dai bilanci approvati 2020 e 2021 e del Piano degli Interventi (PdI) aggiornato e porta ai seguenti moltiplicatori theta cumulativi ed incrementali:

	2020	2021	2022	2023
THETA CUMULATIVO	1,003	1,018	1,079	1,144
Aumento annuale	0,32%	1,49%	6,00%	6,00%

Il moltiplicatore si applica al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana con recapito presso i depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore, Lonigo, 5 depuratori minori e 33 fosse Imhoff.

In base al Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, è stato predisposto il Piano delle Opere Strategiche (POS) quale parte integrante e sostanziale del Piano degli Interventi, così da tener conto degli effetti di lungo periodo e di eventuali opere caratterizzate da complessità tecnica e da tempi di realizzazione pluriennale.

Il 30 dicembre 2021 ARERA ha emanato la Delibera 639/2021/R/idr in materia di aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato. Tale provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale 2022-2023, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr (MTI-3).

Dal 2018 è vigente una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQT), introdotta dall'Autorità con la delibera 917/2017/R/idr, per indurre i gestori al raggiungimento di livelli minimi di qualità del servizio, mediante: la previsione di erogazione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscono un disservizio in termini di continuità dell'erogazione idrica; l'introduzione di un meccanismo di premi-penalità, connesso alla realizzazione degli investimenti previsti (PdI), che verifica il conseguimento degli obiettivi fissati per alcuni "macro-indicatori" tecnici.

Risorsa idrica	M1 - PERDITE IDRICHE
	M2 - INTERRUZIONI DEL SERVIZIO
	M3 - QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA
Ambiente	M4 - ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO
	M5 - SMALTIMENTO DEI FANGHI IN DISCARICA
	M6 - QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

Dalla Relazione Annuale di ARERA presentata nel 2022, il quadro generale evidenzia l'esistenza nel Paese di un "water service divide", con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare

situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole.

Il calcolo degli indicatori di qualità tecnica viene rappresentato di seguito con i valori relativi al 2021:

Macro-indicatore	UdM	AdC	AdC	Media	Media
		Anno 2020	Anno 2021	Nord Est 2021	Nazionale 2021
M1a – Perdite idriche	[m³/km/gg]	9,96	11,46	11,4	17,2
M2 – Interruzioni del servizio di acquedotto	[ore]	0,29	0,59	0,64	40,2
M3b – Qualità dell'acqua erogata (1)	[%]	1,21	0,95	2,11	3,68
M4a – Adeguatezza del sistema fognario (2)	[n/100 km]	1,35	0,80	1,70	4,30

(1) tasso di campioni da controlli interni non conformi

(2) frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura

L'indicatore **M5 - Smaltimento dei fanghi in discarica** risulta essere poco significativo per Acque del Chiampo, data l'impossibilità di smaltimento del fango di depurazione in agricoltura e le difficoltà tecnologiche di trattamento termico dei fanghi a causa della presenza di sostanze chimiche di origine industriale.

Analogamente per l'indicatore **M6 – Qualità dell'acqua depurata**, l'indicatore per Acque del Chiampo è di difficile comparazione con i gestori che destinano gli scarichi in uscita dai depuratori nel corpo idrico superficiale, considerato che gli scarichi dei depuratori di Arzignano, Montecchio e Lonigo avvengono in un collettore consortile A.Ri.C.A..

- Premialità (e penalità) di ARERA sui risultati di Qualità Tecnica

Deliberazione 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022 ARERA ha applicato per la prima volta il meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019, quantificando premi e penalità relativi ai risultati di qualità tecnica conseguiti nei due anni di riferimento. Per ciascun macro-indicatore (perdite idriche, interruzioni del servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata, smaltimento dei fanghi) l'Autorità ha elaborato delle graduatorie in base ai livelli raggiunti da ciascun gestore, funzionali alla valutazione dei premi e delle penalità.

Il complesso sistema di analisi dei dati ha permesso di codificare i risultati raggiunti nel biennio da 20 gestori, che coprono l'84% della popolazione nazionale. L'Autorità ha così assegnato un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri. In particolare, il meccanismo di analisi dei dati opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza a ciascun macro indicatore, articolati nei livelli: BASE (attribuzione di premi e penalità in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore), AVANZATO (definizione di graduatorie volte a dare evidenza dei gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i

miglioramenti più ampi per ogni macro indicatore), ECCELLENZA (evidenza dei migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio).

La pubblicazione dei dati di Qualità tecnica rappresenta una spinta agli investimenti e mira a confrontare le performance tra i diversi operatori e a ridurre il water service divide che caratterizza il Sud e le Isole rispetto al Nord.

Acque del Chiampo si è posizionata nella graduatoria di eccellenza al 17° e al 19° posto rispettivamente negli anni 2018 e 2019.

Grazie agli ottimi risultati in termini di qualità del servizio e al raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissati dall'Autorità, sono stati assegnati ad Acque del Chiampo 980 mila euro di premi (al netto di 14 mila euro di penali).

- Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi delle più recenti disposizioni normative ritenute maggiormente significative per l'attività sociale, dando conto, ove opportuno, delle azioni intraprese dalla Società ai dell'adeguamento.

Per quanto concerne la presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque reflue, con il Decreto Regionale n. 1096 del 29/12/2020, la Regione Veneto ha revisionato e sostituito le precedenti autorizzazioni rilasciate al Consorzio A.Ri.C.A. allo scarico nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologna Veneta (VR), prescrivendo tra le altre, l'obiettivo del rispetto dei limiti delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), espressi come valori obiettivo. Con lo stesso Decreto, la Regione Veneto ha introdotto dei valori limite anche per due nuovi parametri, il cC6O4 ed il HFPO-DA. La Regione Veneto inoltre, nel suddetto decreto, ha allegato un cronoprogramma di attività poste in carico anche ai gestori del servizio idrico integrato.

L'aggiornamento del cronoprogramma del DDR 1096/2020 prevede, fra le attività di sviluppo di applicazioni BAT immediatamente disponibili, ai punti n. 9 e 10, lo studio e valutazione sulla possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS e il relativo smaltimento differenziato diverso dall'immissione in fognatura.

Inoltre, ai successivi punti 11, 12 e 13 del DDR 1096/2020 si individuano azioni di ulteriore sviluppo e implementazione di BAT per il trattamento/depurazione dei reflui a monte dello scarico in fognatura, mediante impianti pilota.

La scadenza del cronoprogramma è fissata al 31/12/2024.

Con successivo decreto regionale n. 120 del 28/12/2021, di modifica del precedente decreto n. 1096/2020 è stato aggiornato il valore limite di PFBS (perfluoro butan sulfonato). Nel premettere che alcune azioni previste nel cronoprogramma sono condizionate da fattori non dipendenti dalle società di gestione del

Servizio Idrico Integrato o dal consorzio A.Ri.C.A., quali ad esempio la gestione degli attingimenti da pozzo o la produzione e commercializzazione di composti contenenti PFAS, le attività previste dal cronoprogramma stesso, si sono svolte con risultati incoraggianti, pur nelle difficoltà dovute al carattere sperimentale e alla scala prototipale per alcuni punti e al carattere di indirizzo di altri.

Nel corso del 2022, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/2006, si sono completate le istanze per il riesame ai fini del rinnovo delle AIA degli impianti di Montecchio Maggiore e di Arzignano con il rilascio delle nuove autorizzazioni integrate ambientali, rispettivamente nel mese di luglio 2022 e agosto 2022.

Piano di ricerca e innovazione

Acque del Chiampo S.p.A. ha proseguito nel programma di sperimentazioni denominato "Piano di Ricerca & Innovazione" per la soluzione fanghi, con un orizzonte temporale pluriennale, che ha come obiettivi principali la riduzione del quantitativo complessivo di fango prodotto ed il miglioramento della qualità dello stesso. Tra i progetti principali vi è il recupero del cromo totale, il recupero del pelo, la riduzione dei PFAS e in generale la riduzione degli impatti del processo produttivo conciario.

Il Piano di sperimentazioni, approvato nel CdA del 26/11/2020, e aggiornato nella seduta del 29/03/2021, prevede 19 attività; ha avuto formalmente inizio a gennaio 2021 e si è concluso a dicembre 2022, ad eccezione di due attività che proseguiranno anche nel 2023, relativamente a:

1. calcinaio ossidativo;
2. trattamento percolato di discarica per la rimozione dei PFAS.

Per la descrizione dei risultati si rinvia al paragrafo Ricerca e Sviluppo.

Sono inoltre in corso attività preliminari per la sperimentazione di un trattamento termico dei fanghi di depurazione.

Interventi ed azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS" nelle acque ad uso umano

Dopo la segnalazione della contaminazione delle acque destinate al consumo umano da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), avvenuta nella primavera del 2013, la Regione del Veneto ha intrapreso una serie di interventi a tutela della salute della popolazione esposta, volti prioritariamente alla riduzione dei livelli di esposizione. Le azioni intraprese da Acque del Chiampo per il raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS" riguardano interventi a medio-lungo termine e seguono le indicazioni formulate dai Comuni Soci.

Con la Delibera n. 1590 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha stabilito, ferma restando la competenza statale alla fissazione di valori per parametri aggiuntivi di cui all'allegato I del D.Lgs. 31/2001, i

valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano.

Con la successiva Delibera n. 1591 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha ritenuto inoltre di avviare una serie articolata di interventi finalizzata a sperimentare, nell'arco temporale di sei mesi, tecnologie di trattamento per le riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate, ai fini di perseguire l'obiettivo "zero PFAS" per l'acqua destinata al consumo umano, nei c.d. "Comuni dell'area rossa" (per i Comuni gestiti da Acque del Chiampo, Brendola e Lonigo).

Alla luce delle suddette deliberazioni, si riportano di seguito i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano, nell'ambito territoriale regionale:

	D.G.R.V. n 1590 del 03/10/2017 (nano grammi/litro)	D.G.R.V. n 1591 del 03/10/2017 (nano grammi/litro) – zona rossa
Somma PFOA + PFOS	≤ 90 di cui PFOS ≤ 30	≤ 40
Somma altri PFAS (esclusi PFOA, PFOS)	≤ 300	≤ 300

Con deliberazione di Giunta n.2232 del 29 dicembre 2017, la Regione Veneto ha stabilito di dare avvio all'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili.

In particolare, è stato deliberato di avviare per la totalità degli acquedotti del Veneto, in anticipazione rispetto alla dotazione di Piani di Sicurezza, le necessarie attività affinché i Gestori del servizio idrico integrato si dotassero di sistemi di precoce rilevazione di situazioni critiche legate a inquinanti cosiddetti "emergenti", così come di adeguati sistemi di trattamento in grado di agire in via preventiva nel caso di nuove emergenze. Oltre alle nuove dotazioni impiantistiche, è stato dato impulso alla progettazione e realizzazione delle interconnessioni dei sistemi idrici, in coerenza con le previsioni del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto.

In conseguenza di quanto sopra, la Società sta attuando un importante piano di investimenti su tutto il territorio gestito finalizzato alla riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque di falda.

Nel corso del 2022 si sono conclusi le opere relative alle condotte di interconnessione fra Montecchio e Brendola ed all'adduzione regionale di collegamento fra il sistema Valle Agno con il centro idrico Madonna dei Prati di Brendola e il centro idrico Madonna di Lonigo, in capo ad Acque Veronesi.

Si segnalano, inoltre, ulteriori estensioni di rete a favore delle zone non servite in via Lore in Comune di Lonigo.

Si fornisce di seguito rendicontazione dei costi operativi sostenuti in funzione dell'emergenza PFAS per l'anno 2022, sia in termini di costi operativi che di investimenti:

Costi operativi PFAS	Importo in euro
Costo riattivazione carboni attivi	115.198
Analisi di laboratorio interne	52.275
Servizio erogatori nelle scuole	160.995
Cassette dell'acqua	128.704
Totale costi	457.172

Investimenti PFAS	Importo in euro
Intervento di realizzazione rete di distribuzione primaria e interconnessioni (tratto A10-A7)	37.178
Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove	155.884
Estensione della rete nel Comune di Lonigo a seguito di contaminazione da PFAS. - 3° lotto - 1° stralcio	10.461
Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serbatoio Poiracca	80.750
Collegamento rete Grumello-Poiracca	44.511
Totale investimenti	328.784

Progetti che interessano le scuole ed il territorio

Sono in corso diverse iniziative finalizzate alla promozione dell'uso dell'acqua dell'acquedotto e, più in generale, alla riduzione delle bottiglie di plastica monouso nel consumo quotidiano.

Presso le scuole che hanno manifestato interesse sono in esercizio erogatori d'acqua refrigerata e gassata e si svolgono regolarmente incontri di formazione e seminari per la sensibilizzazione all'uso responsabile della risorsa idrica.

Attualmente sono in esercizio 25 case dell'acqua (2 Brendola, 2 Altissimo, 6 Arzignano, 3 Chiampo, 4 Lonigo, 2 Montorso Vicentino, 1 San Pietro Mussolino, 1 Nogarole Vicentino, 1 Crespadoro, 3 Montecchio Maggiore), nel corso dell'anno hanno erogato circa 2 milioni di litri.

Grande attenzione ai temi legati alla tutela dell'ambiente viene rivolta con la collaborazione con l'università Ca' Foscari ed il Master in Diritto e Ambiente; una grande opportunità formativa per i giovani del nostro territorio che hanno la possibilità di accrescere le proprie competenze in ambito legale, attraverso il finanziamento di due borse di studio.

Lo scorso 20 settembre oltre 200 ospiti europei sono stati in visita al depuratore di Arzignano in occasione del congresso europeo di AICC, l'Associazione Italiana dei Chimici del Cuoio, dedicato all'industria della pelle. L'evento è stato una importante occasione per far conoscere in tutta Europa l'eccellenza del

depuratore di Arzignano che utilizza tecnologie e processi all'avanguardia e porta avanti numerose sperimentazioni per aumentare l'efficienza depurativa e abbattere l'impatto sull'ambiente.

Oltre a diverse scolaresche in visita al depuratore, si sottolinea l'ormai consolidata collaborazione con ITS Green Leather Manager che forma gli eco-tecnici della concia.

Gestione acquedotto

Nel 2022 il numero degli interventi del Servizio Acquedotti a fronte delle richieste della clientela sono stati:

	2022	2021
Verifica e sostituzione contatore	526	422
Apertura contatore	1.171	1.205
Chiusura contatore per recesso	774	768
Spostamento contatore	119	152
Nuovo allaccio	193	259
Sdoppiamento contatore	71	77
Segnalazione sottoservizi	197	174
Intervento su rete	297	664
Allaccio da cantiere	2	11
Allaccio antincendio	1	4
Potenziamento contatore	7	2
Totale interventi	3.364	3.738

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 2.025 interventi come segue:

	2022	2021
Nuovi allacci e sdoppiamenti	393	149
Interventi richiesti dai clienti	297	77
Interventi su contatori	526	173
Riparazione reti su guasti	511	621
Manutenzione reti	62	90
Manutenzione impianti	236	150
Totale interventi	2.025	1.260

Acquedotto civile		2022	2021
Comuni serviti	n°	10	10
Abitanti	n°	92.464	92.722
Clienti	n°	43.882	43.467
Fonti	pozzi	27	26
	sorgenti	51	47
Serbatoi	n°	122	122
Sollevamenti	n°	57	56

Disinfezioni	n°	45	45
Volume fatturato	m³	6.831.118 (1)	6.274.818
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	921
	Allacciamenti	km	84
Consumo energia elettrica	kWh	5.604.682	5.177.451

(1) di cui 502.193 m³ all'ingrosso vs Veneto Acque S.p.A.

Acquedotto industriale		2022	2021
N° Clienti	n°	166	162
Fonti	pozzi	n°	4
Serbatoi	n°	1	1
Sollevamenti	n°	1	1
Volume fatturato	m³	4.580.208	4.532.146
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19
Consumo energia elettrica	kWh	2.586.456	2.496.769

Gestione fognature urbana e industriale e autospurgo

La gestione delle fognature urbana ed industriale ha rispettato la programmazione annuale basata sulla consolidata conoscenza del sistema. Alle attività pianificate si sono aggiunti gli interventi relativi alle richieste dei clienti per risolvere problematiche di deflusso degli scarichi e per ripristinare la funzionalità di manufatti e collettori.

Le principali attività svolte sulla fognatura urbana sono state:

- pulizia preventiva dei tratti di fognatura soggetti ad intasamento per un'estensione complessiva di 28 mila metri;
- pulizia straordinaria di tratti fognari con problemi di deflusso per un'estensione complessiva di 6 mila metri;
- pulizia quadrimestrale di 84 manufatti di sollevamento, 15 sghiaiatori, 17 grigliatori automatici, 63 sfioratori, 17 ripartitori e 56 di troppo pieno;
- pulizia di 4.544 (2.885 nel 2021) caditoie stradali;
- pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 33 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone periferiche per le quali non è possibile il collettamento nel sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- la mappatura di 2 mila metri collettori fognari comprende: pulizia, rilievo GPS, monografie pozzetti, video ispezione e inserimento dati nel nostro sistema informativo funzionali alla programmazione di interventi futuri;

- 45 nuovi allacciamenti alla fognatura a servizio di nuovi insediamenti civili e produttivi, e la ristrutturazione di 15 allacciamenti esistenti;
- messa in quota e sostituzione di 147 chiusini d'ispezione della fognatura urbana e meteorica.

Le principali attività svolte sulla fognatura industriale sono state:

- pulizia di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di oltre 39 mila metri;
- pulizia dei tratti di allacciamento posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate;
- ispezione dei collettori principali, per un'estensione complessiva di 15 km;
- messa in quota e sostituzione di 86 chiusini d'ispezione.

Le principali attività svolte con i mezzi autospurgo sono:

Interventi pulizia fosse settiche	n°	1.426
Conferiti c/o Impianto di Arzignano	ton	798
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	513
Trasporto rifiuti liquidi (attività produttive)	ton	12.197
Pulizia collettori fognatura urbana:		
Conferiti c/o Impianto di Arzignano	ton	755
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	79
Pulizia vasche Imhoff		
Conferiti c/o Impianto di Arzignano	ton	874
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	88
Pulizia e manutenzione depuratori minori:		
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	450
Trasporto fanghi dal depuratore di Lonigo	ton	1.026

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale	U.M	2022	2021
Clienti	n°	126	127
Sollevamenti	n°	1	1
Lunghezza rete	km	39	40
Consumo energia elettrica	kWh	72.284	79.226
Fognatura urbana			
Fognatura urbana	U.M.	2022	2021
Comuni serviti	n°	10	10
Clienti	n°	39.143	38.570
Volume fatturato	m³	5.385.488	5.382.923
acque nere	km	307	303

Estensione rete (1):	acque meteoriche	km	242	242
	acque miste	km	180	180
	in pressione	km	20	21
	allacciamenti	km	54	50
	Totale	km	803	796
Impianti	sollevamenti	n°	84	82
	scolmatori / sfioratori	n°	63	70
	grigliatori automatici	n°	17	11
	ripartitori	n°	17	15
	troppo pieno	n°	56	62
	dissabbiatori	n°	15	15
	impianti locali di depurazione	n°	33	33
	sollevamento idrovoro	n°	1	1
Consumo energia elettrica	kWh	472.301	525.081	

(1) 10 km di rete nera principale (Crespadoro /San Pietro Mussolino) è stata ricodificata come rete mista

Gestione servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

Nel 2022 Acque del Chiamo S.p.A. ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura ed invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano		2022	2021
Rifiuti liquidi trattati	ton	45.325	55.722
di cui fatturati a terzi*	ton	43.312	53.782
Raccolta sale			
Quantità raccolta	ton	4.949	6.005

*sono compresi i pozzi neri trasportati da ADC

Nel 2022 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano è inferiore del 18,7% rispetto all'anno precedente; tale diminuzione riguarda tutte le tipologie di rifiuti conferiti all'impianto, in particolare, i rifiuti del settore conciarario (-22,3%), quelli di origine alimentare (-15,7%) e i rifiuti da impianto di trattamento anaerobico e impianti di compostaggio (-59,8%); sono, invece, in aumento le acque contenenti inchiostro (75,4%).

Si sottolinea che nel 2022 sono stati emessi 18 provvedimenti di riduzione dei limiti allo scarico relativo ai parametri solfati e cloruri per 157 giorni, che hanno limitato il ritiro di alcune tipologie di rifiuti, quali ad esempio i rinverdimenti ed i trattamenti anaerobici dei rifiuti urbani.

Il servizio di raccolta del sale registra una diminuzione del 17,6%, legato alla tipologia di pelli grezze lavorate.

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2022	2021
Rifiuti scaricati in testa all'impianto ⁽¹⁾ Civili		ton	5.345	4.854
Rifiuti scaricati nel digestore	Digestore	ton	1.026	0
Rifiuti scaricati nel pretrattamento	Industriali	ton	2.289	1.976
Rifiuti Complessivi		ton	8.660	6.830
	di cui fatturati a terzi	ton	7.018	6.325

Nota¹: sono conteggiati i rifiuti con CER200303-200304-200306-190805 (esclusi i fanghi preispessiti provenienti dall'impianto di Lonigo inviati al digestore).

Il quantitativo totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è aumentato del 26,8%; in particolare sono aumentati i rifiuti alimentari (+64,1%) e i rifiuti da pulizia delle fosse settiche (+8,8%), mentre sono diminuiti i rifiuti da lavaggi macchinari (-49,3%).

Dal mese di settembre 2022, secondo quanto previsto dal decreto AIA n.192 del 27.07.2022, sono iniziati i conferimenti all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore, del fango preispessito pompabile (EER190805), prodotto dall'impianto di depurazione di Lonigo (VI): il rifiuto viene scaricato direttamente nella linea fanghi dell'impianto, per essere trattato nella sezione di digestione anaerobica.

Gestione depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2022 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2022	2021	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	m ³	7.813.403	8.128.502	-4%
	Civili	m ³	4.448.173	5.251.033	-15%
	Rifiuti liquidi	ton	45.325	55.722	-19%
Carichi industriali	CODf	ton	25.554	28.281	-10%
Trattati/ influenti	SST	ton	16.574	17.826	-7%
	TNf	ton	2.667	3.002	-11%
Carichi civili	COD	ton	1.220	1.046	+17%
Trattati	SST	ton	586	551	+6%
	TN	ton	110	109	+1%
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	22.469 ⁽²⁾	25.196 ⁽¹⁾	-11%
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	487 ⁽⁴⁾	488 ⁽³⁾	=
	Totale	ton	22.956	25.684	-11%
Risorse	Energia consumata	kWh	45.593.359	48.483.198	-6%
	<i>di cui</i> Energia autoprodotta	kWh	3.027.686	11.557.006	-74%
	Gas consumato	Sm ³	4.861.041	7.192.948	-32%
	Acqua utilizzata	m ³	868.916	782.620	+11%

			2022	2021	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	102	111	150
	NH4	mg/l	<0,5	<0,5	15
	N-NO3	mg/l	13	13	20
	N-NO2	mg/l	0,04	0,04	0,6
	SST	mg/l	11	9	35
	Cromo	mg/l	0,287	0,331	0,7
	Cloruri	mg/l	1348	1348	1830
	Solfati	mg/l	1180	1175	1530

Note: ⁽¹⁾= 2021: nel dato riportato non sono conteggiate le 1131 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2021 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche;

⁽²⁾= 2022: nel dato riportato non sono conteggiate le 1003 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2022 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche;

⁽³⁾= 2021: di cui 7 ton da impianto sollevamento di Montorso;

⁽⁴⁾= 2022: di cui 10 ton da impianto sollevamento di Montorso;

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati sono diminuiti del 4% a causa del rallentamento dell'attività produttiva del distretto conciario. Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile si è ridotto del 15% principalmente per la riduzione delle precipitazioni meteoriche (-17%).

La produzione dei fanghi risulta in riduzione del 11% rispetto al 2021.

Anche i consumi di energia elettrica risultano in contrazione (- 6%) rispetto al 2021, per la riduzione delle quantità di reflui trattati e dei relativi carichi e delle continue azioni di efficientamento. La quantità di energia elettrica autoprodotta è in riduzione del 74% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della sospensione della cogenerazione non essendo stato economicamente conveniente a causa del rapporto sfavorevole fra il prezzo del gas e quello dell'energia elettrica rilevato in alcuni periodi del 2022.

Il consumo di gas metano di conseguenza è diminuito del 32% rispetto all'anno 2021, oltre che per la ridotta quota di cogenerazione, anche per la minore quantità di fanghi da essiccare.

I consumi di acqua utilizzata per il processo di depurazione sono aumentati dell'11%.

Il processo depurativo ha raggiunto gli obiettivi prefissati di abbattimento del carico inquinante, registrando allo scarico livelli di concentrazione in linea con il 2021 ed inferiori ai limiti autorizzati.

Relativamente al cromo si registra una positiva riduzione della concentrazione allo scarico con un benefico effetto sulla quantità scaricata, ridotta del 23% rispetto al 2021, grazie all'ottimizzazione dei dosaggi nel trattamento terziario.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche rilevate negli autocontrolli interni si sono mantenute con ampio margine entro i limiti previsti dall'autorizzazione rilasciata per lo scarico nel collettore da parte del Consorzio A.Ri.C.A.; continua, inoltre, la progressiva riduzione rispetto all'anno 2021 del parametro più critico, PFBS (perfluoro butan sulfonato) e, in generale, delle altre sostanze perfluoroalchiliche.

Impianto di Montecchio Maggiore

Nel 2022 l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ha trattato i reflui urbani e i rifiuti liquidi pretrattati, quest'ultimi in dedicato pretrattamento, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2022	2021	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	2.592.036	3.130.147	-17%
	Rifiuti liquidi	ton	8.660	6.830	+27%
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	619	516	+20%
	SST	ton	244	234	+4%
	TN	ton	80	84	-5%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.188	663	+79%
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	61	76	-20%
	Totale	ton	1.249	739	+69%
Risorse	Energia utilizzata	kWh	1.432.370	1.464.736	-2%
	<i>di cui</i> Energia prelevata	kWh	1.198.470	1.453.286	-17%
	<i>di cui</i> Energia autoprodotta	kWh	233.900	11.450	+2042%
	Biogas utilizzato	m ³	148.567	4.529	+3280%

			2022	2021	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	22	17	100
	NH4	mg/l	0,3	0,3	15
	N-NO3	mg/l	9,7	7,9	20
	N-NO2	mg/l	0,03	0,03	0,6
	SST	mg/l	11	6	35
	Cromo	mg/l	0,005	0,007	0,7
	Cloruri	mg/l	192	160	300
	Solfati	mg/l	89	88	300

Le portate trattate dall'impianto sono diminuite rispetto all'anno precedente prevalentemente per le minori precipitazioni.

I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto sono aumentati per ciò che concerne il COD per effetto dell'aumento delle concentrazioni; sono invece sostanzialmente costanti per gli SST ed il TN.

Il processo depurativo nel corso del 2022 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti dalle autorizzazioni; registrano più precisamente una diminuzione, seppur minima, rispetto a quelle dell'anno 2021.

Dal mese di gennaio 2022, a seguito della conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria condotti sul ciclo fanghi dell'impianto, è stato riattivato il sistema di digestione anaerobica e il collegato impianto di cogenerazione. Ciò ha permesso di aumentare il valore di energia autoprodotta con biogas generato dalla digestione anaerobica dei fanghi prodotti dall'impianto che, dal mese di settembre 2022, sono stati implementati con fanghi preispessiti provenienti dall'impianto di Lonigo.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo nel corso del 2022 ha trattato reflui urbani come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2022	2021	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	2.790.503	3.699.179	-24%
Carichi trattati	COD	ton	797	686	+16%
	SST	ton	302	309	-2%
	TN	ton	75	81	-8%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi palabili prodotti e smaltiti	ton	793	695	+14%
	Fanghi liquidi pompabili prodotti e smaltiti	ton	1.026	0	/
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	25	6	+417%
	Totale	ton	1.834	701	+262%
	Totali fanghi prodotti e smaltiti	ton SS	264	183	+44%
Risorse	Energia consumata	kWh	1.387.828	1.402.299	-1%

			2022	2021	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	30	20	100
	N-NH4	mg/l	0,35	0,36	15
	N-NO3	mg/l	7,3	5,8	0,6
	N-NO2	mg/l	0,04	0,04	20
	SST	mg/l	6	5	35
	Cromo	mg/l	0,04	0,03	0,7
	Cloruri	mg/l	184	169	300
	Solfati	mg/l	133	122	250

Le portate trattate dall'impianto sono diminuite rispetto all'anno precedente prevalentemente per le minori precipitazioni.

I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto sono aumentati per ciò che concerne il COD per effetto dell'aumento delle concentrazioni; è invece in riduzione per quanto riguarda gli SST ed il TN.

Il processo depurativo nel corso del 2022 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti nelle autorizzazioni, mantenendosi in linea con i valori dell'anno 2021.

Dal mese di settembre 2022, parte dei fanghi di supero viene ispessita e inviata all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore per la digestione anaerobica; ciò con il duplice scopo di ridurre la quantità di fanghi disidratati inviati allo smaltimento da un alto e, contemporaneamente, di aumentare la produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di Montecchio Maggiore, con evidenti riduzione dei costi di gestione. Considerato le due tipologie di fanghi prodotti con concentrazioni diverse, la quantità di fanghi prodotti e smaltiti riportati nella precedente tabella è integrata per una completa informazione con le quantità espresse come tonnellate di sostanza secca.

Gestione discariche

Le discariche n. 7 e n. 9 per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, come modificato dal D.Lgs n.121 del 3 settembre 2020, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC (Dissolved Organic Carbon).

Nel 2022 è stata smaltita presso la discarica n.9 una quota pari al 23% dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano.

Conferimenti in Discariche di Proprietà			2022	2021	
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n. 9	Fango essiccato	ton	5.342	4.916
		Sabbie	ton	-	-
		Vaglio	ton	-	-
		Materiali filtranti	ton	8	-
Totale			ton	5.350	4.916

Nelle discariche esterne sono stati smaltiti fanghi essiccati, disidratati, sabbie e grigliati per una quantità pari a 17.639 tonnellate, che equivale al 77% del quantitativo complessivo di rifiuti prodotti nel 2022, pari a 22.989 ton.

In discarica n. 7 i conferimenti si sono conclusi nell'aprile 2015, con una volumetria residua al 31/12/2022 di 483 mc; il volume è da intendersi comunque esaurito, in quanto con le opere di copertura superficiale finale di 1° stralcio, conclusesi nel 2019, il profilo della discarica è stato risagomato in maniera definitiva, secondo le livellette di progetto.

Nell'aprile 2022 è stato inoltrato agli Enti il collaudo tecnico funzionale delle opere di copertura superficiale finale del lotto 1, che nel giugno 2022 hanno avviato il procedimento di chiusura del lotto 1. A luglio 2022 è

stata inoltrata agli Enti la domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA. I due argomenti sono stati fatti convergere dagli Enti in un'unica istruttoria, per la quale si sono svolte nella seconda parte dell'anno due CdS. L'istruttoria si concluderà nei primi mesi del 2023.

Il volume ancora disponibile al 31/12/2022 nel lotto 1 della discarica n. 9, come modificato dallo studio di stabilità svolto nel corso del 2021 e dal relativo Decreto n.12 del 21/7/2021 di approvazione delle modifiche proposte, risulta pari a 34.300 mc. Nel 2022 è stato pubblicato il bando per la realizzazione delle opere di ampliamento della discarica n.9. Le opere inizieranno nella primavera del 2023. Il lotto 2 garantirà la disponibilità di ulteriori 142.950 mc.

In ottemperanza alla condizione ambientale n.3 del PAUR è stato presentato agli Enti, entro i termini prescritti (giugno 2021), il progetto di fattibilità tecnico economica dell'impianto di trattamento dei PFAS del percolato di discarica n. 9. È stata poi avviata, con l'approvazione degli Enti, una sperimentazione in scala di laboratorio sulla fattibilità ed efficienza della terza fase di trattamento inserita nel progetto di fattibilità. Nel 2022 la sperimentazione è proseguita per approfondire le analisi sulle emissioni in atmosfera.

In merito alla condizione n. 4 del PAUR (presentazione di uno studio della situazione dello stato della falda, per quanto riguarda la presenza di composti perfluoroalchilici nonché degli altri composti inquinanti rilevati, cromo VI e solventi organoalogenati), lo studio è proseguito mediante l'individuazione di una rete di monitoraggio della qualità e dell'escursione della falda, nell'intorno di 2 km dalla discarica n.9, con la realizzazione di 7 nuovi piezometri (ottemperanza seconda scadenza). Il monitoraggio della qualità della falda è in corso su una rete di 25 piezometri ed il monitoraggio dell'escursione della falda su una rete di 71 piezometri. Lo studio si concluderà nel giugno 2023.

È a disposizione della Società un deposito preliminare per lo stoccaggio di fanghi nell'area della discarica post-operativa n. 4 autorizzato all'esercizio con Determinazione n. 997 del 09/11/2017 della Provincia di Vicenza. A marzo 2018 la Società ha chiesto una sospensione temporanea delle prescrizioni autorizzative e disposizioni di legge in ragione dell'assenza di attività di deposito, accolta dagli Enti nell'aprile 2018.

La gestione delle discariche post-operative è proseguita secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente.

Per la discarica n.8 è in corso la gara d'appalto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla sommità per una potenza pari a 2,4 MWp. Analogamente per la discarica n.4 è in corso la progettazione un impianto fotovoltaico da realizzare sulla parte sud. Entrambi gli impianti saranno connessi alla fornitura di energia elettrica dell'impianto di depurazione di Arzignano.

I INVESTIMENTI

Nel 2022 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 17.315.188 euro, al lordo dei

contributi, rispetto al valore di 16.645.621 euro dell'esercizio precedente.

Gli investimenti dedicati all'impianto di depurazione di Arzignano sono necessari per garantire migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché per adeguarsi alla sempre più stringente normativa ambientale.

In particolare, con riferimento alla funzione svolta a supporto del settore industriale conciario, l'obiettivo è quello di garantire la continuità della produzione riducendo progressivamente gli impatti ambientali conseguenti, in particolar modo con la corretta gestione delle risorse idriche e la riduzione degli sprechi di risorse naturali.

Relativamente al Servizio Idrico Integrato, gli investimenti realizzati sono coerenti con quanto previsto dal Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo; l'obiettivo generale è quello di assicurare una politica tariffaria che contemperi le esigenze di un servizio qualitativamente elevato al minor costo possibile.

INVESTIMENTI SU BENI DI PROPRIETÀ

Nel corso del 2022 sono stati messi in atto investimenti per complessivi 11,3 milioni di euro per ottimizzare la funzionalità e la potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano:

- Adeguamenti linea industriale – Nuova vasca ossidazione E. Gli impianti sono in funzione regolarmente dal mese di luglio 2022.
- Adeguamenti linea industriale – Nuovo comparto ozonizzazione. I lavori sono attualmente in corso, restano da completare le pavimentazioni in asfalto con lo strato di usura, i grigliati ed i parapetti così come le opere idrauliche sulla soletta della vasca, il collegamento dell'offgas alle vasche di ossidazione biologica 7 ed 8 ed il completamento delle automazioni. L'ultimazione delle opere è prevista entro aprile 2023.
- Adeguamenti linea industriale – Nuova omogeneizzazione. I lavori sono in corso di realizzazione. Sono state completate le opere civili della vasca con il pilastro centrale ed il pozzetto di scarico. Sono in corso di realizzazione in officina le carpenterie ed il ponte raschiatore. L'ultimazione delle opere è prevista ad aprile 2023.
- Adeguamenti linea industriale – Revamping vasche di ossidazione 1, 2, 3, 4. È in corso la verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 50/16, prima della gara di appalto.
- Potenziamento sistema di trasporto fanghi disidratazione a silos stoccaggio fanghi. Completato il progetto definitivo. Si procederà con l'implementazione del progetto esecutivo ed aggiornamento del modello BIM degli impianti.
- Sostituzione coclee di ricircolo linea ossidazione industriale n.1. Le opere sono entrate regolarmente in funzione agli inizi del 2023.

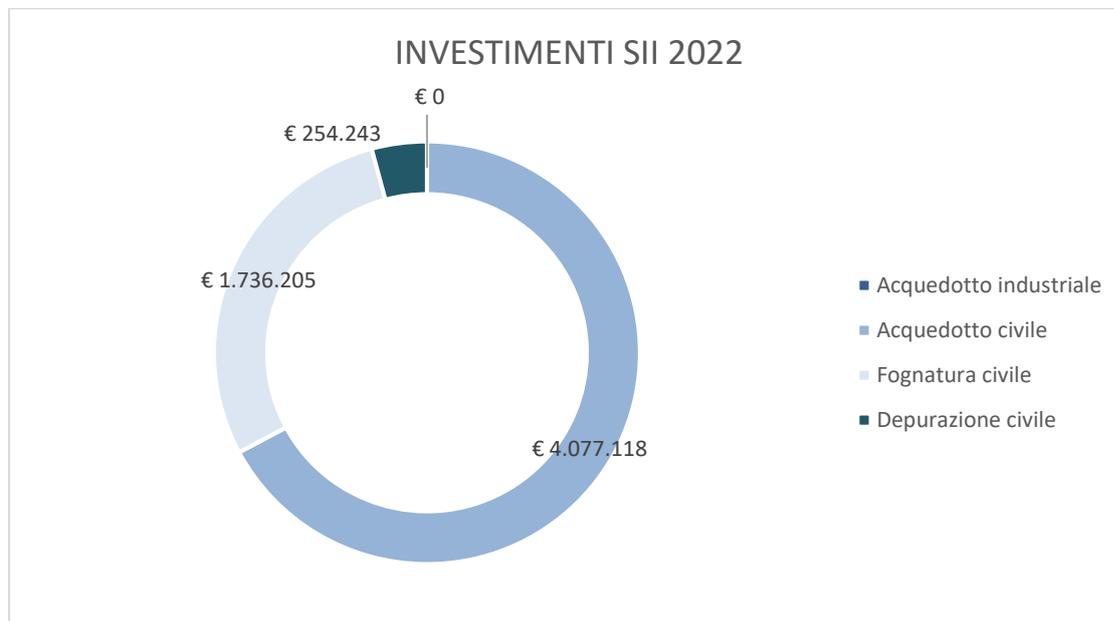
- Opere edili straordinarie impianto depurazione anni 2021/2022. Eseguita la sistemazione strutturale dei canali di ingresso alla grigliatura industriale, sono in corso la sistemazione lastre di copertura dei pozzettoni che contengono i misuratori di portata e la ristrutturazione dei bagni dell'edificio "disidratazione".
- Manutenzione straordinaria opere edili vasche di ossidazione linea civile. È stata completata la sistemazione della vasca n.3. L'ultimazione delle opere con la manutenzione dell'ultima vasca è prevista entro il 2023.
- Sistemazione coperture edifici impianto di depurazione. Lavori terminati sul finire del 2022.
- Impianto per dosaggio carbone attivo linee biologiche. È stato elaborato il progetto definitivo-esecutivo, da verificare ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 50/16.
- Revamping aria compressa essiccamento. È in corso la progettazione definitiva esecutiva.
- Efficientamento energetico linea acque depuratore di Arzignano: acquistato ed installato i motori elettrici alta efficienza 30kW per gli aeratori di vasca 7, acquistato e sostituito i motori elettrici alta efficienza per le soffianti SFOC001/003 e per la pompa PC009 rispettivamente della linea civile e delle torri di raffreddamento dell'essiccatore e i motori dei ventilatori di estrazione vapore torri evaporative TE001/003. Sostituito il motore dell'aeratore TU009 bruciatosi a causa di corto circuito con motore alta efficienza IE4.

Per quanto riguarda la **Discarica operativa n. 9**, è stato pubblicato il bando per le opere di ampliamento; l'inizio dei lavori è previsto nel mese di maggio 2023. In ottemperanza alle prescrizioni ambientali imposte nella procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento, è in corso di redazione uno studio riguardante lo stato della falda, con riferimento alla presenza di composti perfluoroalchilici nonché degli altri composti inquinanti rilevati, cromo VI e solventi organoalogenati. A tal fine sono stati realizzati 7 nuovi piezometri in un intorno di 2 km dalla discarica n.9, è in corso il monitoraggio della qualità dell'acqua di falda su una rete di 25 piezometri ed il monitoraggio del livello di falda su 71 piezometri. Lo studio si concluderà nel mese giugno 2023.

INVESTIMENTI SU BENI IN CONCESSIONE FINANZIATI CON LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel 2022 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito. Da un'analisi degli investimenti pro capite, emerge che nell'anno 2022 sono stati realizzati investimenti lordi per circa 66 euro/abitante rispetto ai 79 euro/abitante del 2021. Con riferimento alla classificazione dei macro indicatori

M1-M6 definiti da ARERA i principali investimenti eseguiti sono di seguito rappresentati:



M1 - Interventi finalizzati al contenimento delle perdite idriche

- Arzignano | Rete idrica via Calvarina (72 mila euro).
- Arzignano | Sostituzione rete acquedotto via Monte Ortigara (114 mila euro).
- Brendola | Rete idrica via U. Foscolo (75 mila euro).
- Chiampo | Rifacimento rete via Coraini (63 mila euro).
- Crespadoro | Ripristino e messa in sicurezza della condotta di adduzione della sorgente Fontana Fredda (75 mila euro).
- Montorso Vicentino | Riparazione su rete idrica via Zanella (196 mila euro).

M2 - Attività finalizzate a garantire la continuità del servizio idrico

- Arzignano e Montorso Vicentino | Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serbatoio Poiaracca (81 mila euro).
- Arzignano e Montorso Vicentino | Condotta di adduzione tra il Centro Idrico Canove ed il sistema di Montorso (154 mila euro).
- Montorso Vicentino e Montecchio Maggiore | Rete adduzione e distribuzione via Roggia e via Ponte Guà (678 mila euro).
- Montorso Vicentino | Rete di distribuzione zona Rogge (87 mila euro).

M3 - Interventi finalizzati a garantire la qualità dell'acqua erogata e

contenimento PFAS

- Arzignano | Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove (156 mila euro).
- Chiampo | Estensione rete acquedotto località Mistrorigli – Vignaga - Fantoni (1.213 mila euro).
- Crespadoro | Messa in sicurezza sorgenti Campodalbero (224 mila euro).

M4 – Interventi finalizzati a garantire l'adeguatezza del sistema fognario

- Arzignano | Rete Gecchele (101 mila euro).
- Arzignano | Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo – via Costa e Sicilia (190 mila euro).
- Arzignano | Vasca di laminazione via Valle (294 mila euro).
- Chiampo | Rete via Coraini (205 mila euro).
- ATO | Rifacimenti allacci (69 mila euro).
- Montecchio Maggiore | Relining rete mista via Salita Castelli (80 mila euro).

RICERCA E SVILUPPO

Le attività di Ricerca e Sviluppo nel 2022 hanno riguardato principalmente la prosecuzione dei progetti di ricerca attivati negli anni precedenti, quali la presenza di composti perfluoroalchilici (PFAS) e il piano di miglioramento ed innovazione avviato nel 2021.

Relativamente alla problematica PFAS l'attività è proseguita sia sul fronte delle acque reflue, implementando la campagna di monitoraggio delle utenze conciarie, sia su quello dei percolati di discarica, cercando di individuare le tecnologie più opportune per una loro rimozione.

Ricordiamo che a seguito del ricevimento della nota regionale di prot. n. 477961 del 15/11/17 la Società si è attivata per verificare la fattibilità tecnica della soluzione di trattamento del percolato prospettata dalla Regione Veneto, ridurre i PFAS allo scarico del depuratore. Individuata la tecnologia più idonea per il trattamento di concentrazione del percolato, si deve approfondire l'ottimizzazione delle rese di mineralizzazione di PFAS in acido fluoridrico (HF), mediante un trattamento termico del percolato concentrato.

Lo studio ha permesso di dimostrare che è possibile ottenere ottime conversioni dei PFAS sintetici in acido fluoridrico (HF).

Con delibera del 26/11/2020 il Consiglio di Amministrazione di Acque del Chiampo ha approvato l'avvio del "Piano di Ricerca & Innovazione 2021" per la soluzione delle criticità legate allo smaltimento dei fanghi industriali, attraverso 18 attività sperimentali e l'inserimento di nuove ipotesi di ricerca. Con successiva

delibera del 29/03/2021 è stata approvata un'integrazione al Piano in oggetto, prevedendo costi complessivi per circa 500.000 euro.

Le sperimentazioni hanno avuto formalmente inizio il 1° gennaio 2021 e il programma si è esteso sino al 31 dicembre 2022. La sperimentazione è stata avviata su indicazione dei Comuni Soci.

Il progetto è stato indirizzato su due macro-linee operative:

- la sperimentazione avviata per trovare una soluzione sul mercato testando la possibilità di conferire il fango in impianti già esistenti ovvero testando le diverse tecnologie già disponibili;
- le azioni in alcune conerie del territorio per ridurre il carico degli inquinanti e i solidi sospesi.

Parallelamente a queste attività sono state raccolte ed elaborate le schede relative alla produzione settimanale di 36 conerie che rappresentano circa il 75,4% del volume di tutte le conerie allacciate e circa 70,2% del volume totale affluente alla linea industriale.

Dai dati raccolti nel 2022 rispetto al 2021, è possibile osservare:

- il quantitativo totale di grezzo lavorato è diminuito dell'11,1%;
- il fresco lavorato è passato dal 49,2% nel 2021, al 46,3% nel 2022 sul totale;
- il quantitativo di riconce è diminuito del 5,6%. Nel dettaglio, la riduzione più consistente ha riguardato l'arredamento (-16,8%), mentre sono aumentati i quantitativi di automotive (+5,7%) e abbigliamento (+9,6%). Non ci sono state variazioni significative per le calzature (-0,6%) e la pelletteria (-2,3%).

Il settore Ricerca e Sviluppo sta inoltre sviluppando i Piani di Sicurezza dell'Acqua, in linea con quanto disposto dalla normativa nazionale in recepimento della direttiva (UE) 2015/1787: la Società partecipa al coordinamento tra i diversi gestori idrici appartenenti al consorzio Viveracqua per l'adozione di linee guida comuni a tutti i gestori idrici. Nell'ambito dello sviluppo dei diversi piani di sicurezza Acque del Chiampo ed ETRA (altro servizio idrico integrato del Veneto) in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova ha avviato un progetto di Ricerca per lo sviluppo di nuovi protocolli analitici per rispondere in modo dinamico e flessibile alla gestione dei contaminanti emergenti, finalizzati alla tutela della qualità delle nostre principali fonti idropotabili.

INFORMATION TECHNOLOGY

Nel corso del 2022 l'impegno è stato rivolto all'adeguamento tecnologico ed alla messa in sicurezza dell'infrastruttura della rete IT con la sostituzione di tutti gli switch, attivando sistemi ridondati per tutte le connettività interne al fine anche di supportare le evoluzioni tecnologiche future.

È stato implementato il nuovo sistema di invio degli ordini ai fornitori, gestendo digitalmente il processo di firma, invio tramite PEC e conservazione a norma al fine di eliminare la gestione cartacea.

È stato completato l'adeguamento tecnologico dei server SCADA con l'adeguamento tecnologico dei server dedicati al telecontrollo.

È stato adeguato il sistema controllo accessi e rilevazione presenza del personale con la sostituzione di tutte le centraline, lettori di prossimità e del SW di controllo.

Nel corso del 2022 sono iniziate le attività legate all'implementazione di sistemi di sicurezza informatica delle reti aziendali (IT e OT) con un focus specifico sulla rete industriale su tematiche specifiche legate alla Cyber-Sicurezza.

Le costanti attività evolutive dei sistemi di sicurezza rendono necessario l'adeguamento alla direttiva NIS2 di prossima.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile netto di euro 1.413.681 e un risultato prima delle imposte di 915.079 euro.

Si riporta il Conto Economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione a valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio 2022	% su VP	Valore esercizio 2021	Variazione	%
Valore della produzione (VP)	66.251.502	100%	56.235.961	10.015.541	17,8
Costi esterni	43.268.463	65,3%	34.986.429	8.282.034	23,7
Valore aggiunto	22.983.039	34,7%	21.249.532	1.733.507	8,6
Costi per il personale	11.165.162	16,9%	10.755.808	409.354	3,8
Margine Operativo Lordo (E.B.I.T.D.A.)	11.817.877	17,8%	10.493.724	1.324.153	12,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9.816.037	14,8%	9.130.375	685.662	7,5
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	2.001.840	3,0%	1.363.349	638.491	46,8
Proventi e oneri finanziari netti	-1.086.761	-1,6%	-539.793	-546.968	101,3
Risultato Prima delle Imposte	915.079	1,4%	823.556	91.523	11,1
Imposte (saldo positivo)	498.602	-0,8%	245.623	-252.979	103,0
Risultato d'esercizio	1.413.681	2,1%	1.069.179	344.502	32,2

L'esercizio 2022 è stato fortemente condizionato dalla variabilità del contesto macroeconomico e

dall'elevata volatilità dei prezzi all'ingrosso di energia elettrica e gas metano.

L'organo amministrativo ha messo in atto diverse azioni allo scopo di mitigare gli impatti di tali eventi ed assicurare l'equilibrio della gestione economica-patrimoniale e finanziaria della società:

- attuando una revisione e riduzione dei costi della produzione (tra cui un piano d'azione mirato a massimizzare l'efficientamento energetico, la sospensione della cogenerazione, la riprogrammazione delle manutenzioni ordinarie, la rimodulazione del piano di smaltimento fanghi);
- adeguando progressivamente le tariffe del servizio di fognatura e depurazione industriale.

Si evidenzia inoltre che nel mese di novembre 2022 il Consiglio di Bacino ha approvato l'aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato, come previsto dall'autorità, a copertura dei maggiori costi operativi, per un valore del 6% contro il 3,91% già in essere.

Il valore della produzione dell'esercizio, pari a 66.251.502 euro, è aumentato rispetto all'esercizio precedente di 10.015.541 euro (+17,8%), riferito principalmente ai ricavi di vendita per 5.207.115 euro ed alla voce "Altri ricavi e proventi" per 4.824.142 euro.

La variazione in aumento della voce "Atri ricavi" comprende 3.345.017 euro riferiti a contributi in c/esercizio (contributo straordinario sotto forma di crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas metano), 994.559 euro per premi assegnati da ARERA con Delibera 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 relative alle annualità 2018 e 2019 a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Autorità in termini di performance di qualità tecnica (RQTI).

Si rimanda alla Nota Integrativa per i commenti sulle variazioni delle varie voci di Conto Economico.

I costi operativi hanno subito un incremento di 8.282.034 euro (+23,7%) che ha riguardato soprattutto il costo di energia elettrica e gas metano, impiegate nel processo di depurazione dei reflui.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a 11.817.877 euro, è in incremento rispetto all'anno precedente di 1.324.1531 euro e si attesta al 17,8% del valore della produzione, mentre il Reddito operativo netto (EBIT), pari a 2.001.840 euro, si attesta a circa il 3% del valore della produzione.

Il saldo delle imposte dell'esercizio presenta un saldo positivo, prevalentemente per effetto del beneficio derivante dalla non imponibilità IRES ed IRAP del credito d'imposta su energia elettrica e gas metano sopra citato. Le imposte di competenza dell'esercizio risultano complessivamente determinate in -498.602 euro, costituite per 71.964 euro da IRAP d'esercizio, da -570.339 euro per imposte anticipate, da - 227 euro per imposte differite.

L'esercizio 2022 chiude con un utile di 1.413.681 euro, con un'incidenza del 2,13% sul valore della produzione.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione reddituale della società, nella tabella sottostante si

riportano principali indici economici confrontati con l'esercizio precedente. Tutti gli indicatori risultano in miglioramento rispetto al 2021.

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	1,86%	1,44%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	1,20%	0,92%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Fatturato	3,37%	2,52%
Leverage (indebitamento finanziario=Capitale investito/Patrimonio Netto)	2,20	2,00
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	48,58%	50,69%
Costo Lavoro / Fatturato	18,8%	19,90%

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 59.411.053 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento netto di +5.207.115 euro pari al +9,6%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	40.272.357	34.856.850	5.415.507	15,5
Acquedotto industriale	3.502.536	3.266.354	236.182	7,2
Acquedotto, fognatura, depurazione civile	13.744.610	13.958.998	-214.388	-1,5
Altri servizi a terzi	1.891.550	2.121.736	-230.186	-10,8
Totale	59.411.053	54.203.938	5.207.115	9,6

I ricavi della depurazione e fognatura industriale risultano superiori del +15,5% rispetto all'esercizio precedente, per effetto soprattutto dei vari adeguamenti tariffari applicati nel corso del 2022 a copertura dei maggiori costi sostenuti per l'energia elettrica ed il gas metano di cui si è detto sopra.

I ricavi dell'acquedotto industriale registrano un incremento del 7,2% rispetto al 2021 sia per effetto dell'incremento della tariffa (+6,0%) sia per i maggiori quantitativi d'acqua erogati alle utenze industriali (+1,1%).

I ricavi di acquedotto, fognatura e depurazione civile dell'esercizio risultano in riduzione dell'1,5% rispetto all'esercizio precedente per l'effetto soprattutto del minor valore dei conguagli tariffari. Il metodo adottato per il calcolo dei ricavi del servizio idrico integrato è basato sulla rilevazione del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) di competenza, determinato secondo gli schemi regolatori del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) approvato in data 29/12/2020 da ARERA con Delibera 606/2020/R/idr. Il VRG è determinato secondo gli algoritmi di calcolo stabiliti da ARERA e si basa sull'applicazione della logica del full recovery cost.

I ricavi riferiti agli altri servizi risultano in calo del 10,8% a causa delle minori quantità dei rifiuti liquidi civili e industriali in conseguenza ai provvedimenti di limitazione di carico salino applicato alle utenze industriali allacciate.

Analisi dei principali costi della produzione

I costi totali della produzione ammontano a 64.249.662 euro, in incremento del 17,1% rispetto all'anno precedente.

Costi della produzione	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	5.098.937	5.197.485	-98.548	-1,9
Costi per servizi	35.322.281	27.019.380	8.302.901	30,7
Costi per godimento beni di terzi	2.028.228	1.724.028	304.200	17,6
Costi per il personale	11.165.162	10.755.808	409.354	3,8
Ammortamenti	7.923.513	8.178.624	-255.111	-3,1
Svalutazione crediti	109.860	0	109.860	NS
Variazione rimanenze	-363.960	-165.747	-198.213	119,6
Altri accantonamenti	1.782.664	951.751	830.913	87,3
Oneri diversi di gestione	1.182.977	1.211.283	-28.306	-2,3
Totale	64.249.662	54.872.612	9.377.050	17,1

Il significativo incremento dei costi della produzione è riferito soprattutto ai costi per servizi, che hanno risentito della rapida e continua crescita dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica e gas metano. In particolare, il costo delle utenze è passato da 12.936.135 euro del 2021 a 22.610.190 euro dell'esercizio 2022 (+9.674.055 euro, +75%); tale variazione si riferisce principalmente all'incremento dell'energia elettrica per 7.181.352 euro e per 2.330.956 al gas metano.

Il prezzo medio complessivamente pagato per l'energia elettrica è passato da 173 euro/MWh del 2021 a 287 euro/MWh del 2022, +65%. Dal confronto tra il valore medio del PUN (prezzo unico nazionale) 2022 ed il prezzo medio pagato dalla Società per la componente materia energia, emerge un valore mediamente più basso del 21%, ottenuto grazie alle varie operazioni di fixing poste in essere nel corso dell'esercizio in esame. A ciò si aggiunga il beneficio ottenuto dalla riduzione di consumi di energia elettrica dell'impianto di depurazione di Arzignano (circa 3,5 GW, -7%) per l'effetto combinato dei minori volumi trattati e delle varie azioni di efficientamento energetico degli impianti.

Il prezzo medio pagato per il gas metano è passato da 0,54 euro/Sm³ del 2021 a 1,26 euro/Sm³ del 2022, +133%.

Dal confronto con il TTF (Title Transfer Facility olandese) 2022 ed il prezzo medio pagato dalla Società per la componente materia gas naturale, emerge un valore mediamente più basso dell'8%, ottenuto, anche in questo caso, grazie alle varie operazioni di fixing poste in essere nel corso del 2022.

L'impatto di tali incrementi è stato in parte mitigato dal contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, sulla spesa sostenuta per l'acquisto della componente energia e gas naturale per un valore complessivo di 3,3 milioni di euro.

Il costo del personale risulta in aumento del 3,8% rispetto all'esercizio precedente (+ 409.354 euro) ed

include l'effetto di due tranches di adeguamenti contrattuali del CCNL Gas/Acqua (erogate il 1° settembre 2021 e 1° ottobre 2022), l'effetto dell'incremento del numero medio di addetti (passato da n. 187,3 a 191,7 dell'esercizio 2022).

La variazione negativa del valore degli ammortamenti è l'effetto del completamento del piano di ammortamento di alcuni beni, in particolare di quelli immateriali.

La variazione della voce "Altri accantonamenti" si riferisce principalmente all'adeguamento del fondo per perdite acquedotto civile per 177 mila euro, del fondo PFAS per 212 mila euro e all'accantonamento di oneri correlati a situazioni emergenziali causate da un deficit idrico per un valore di 302 mila euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del patrimonio netto della Società, viene esposta attraverso un'opportuna riclassificazione con criterio finanziario dello stato patrimoniale civilistico come di seguito riportato.

ATTIVO	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazione
Liquidità	12.066.559	1.897.585	10.168.974
Crediti a breve e ratei e risconti	20.268.821	20.147.254	121.567
Rimanenze	2.777.013	2.413.052	363.961
Totale attivo corrente	35.112.393	24.457.891	10.654.502
Crediti a m/l periodo	3.231.079	3.014.963	216.116
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	123.414.589	118.713.294	4.701.295
Immobilizzazioni finanziarie	5.752.299	2.720.323	3.031.976
Totale attivo fisso	132.397.967	124.448.580	7.949.387
TOTALE IMPIEGHI	167.510.360	148.906.471	18.603.889
PASSIVO			
Debiti v/banche a breve	3.881.883	4.995.084	-1.113.201
Debiti commerciali	13.090.847	12.749.570	341.277
Altri debiti a breve e ratei e risconti	8.289.813	7.225.613	1.064.200
Totale passivo corrente	25.262.543	24.970.267	292.276
Mutui/finanziamenti	18.896.313	21.502.235	-2.605.922
Prestito obbligazionario	28.198.339	9.100.000	19.098.339
Debiti a m/l periodo	1.336.116	1.554.540	-218.424
T.f.r./fondo rischi e oneri	17.931.875	17.307.936	623.939
Totale passivo non corrente	66.362.643	49.464.711	16.897.932
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	27.146.021	26.076.842	1.069.179
Altre riserve	14.273.581	14.273.581	0
Utile/Perdita	1.413.681	1.069.179	344.502
Patrimonio netto	75.885.174	74.471.493	1.413.681
TOTALE FONTI	167.510.360	148.906.471	18.603.889

Il totale degli impieghi a fine 2022 ammonta a 167.510.360 euro, in aumento di euro 18.603.889 rispetto al 2021; tale variazione si riferisce all'attivo corrente per 10,7 milioni di euro e all'attivo fisso per 7,9 milioni di euro.

La variazione in aumento delle immobilizzazioni finanziarie riguarda sostanzialmente il valore del Credit Enhancement del valore nominale di 3 milioni di euro relativo all'operazione di emissione dei due prestiti obbligazionari descritti di seguito.

La variazione dei Debiti a M/L termine si riferisce alle due nuove di emissione Obbligazionarie, operazione denominata "Hydrobond 4", promossa da Viveracqua s.c.ar.l., per un valore totale di 20 milioni di euro (suddivise in comparto Short, durata di 16 anni, e comparto Long con durata di 24 anni) e il rimborso delle quote dei finanziamenti già in essere.

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021
Indice di Copertura Immobilizzazioni: PN/Attivo fisso	0,57	0,60
Indice di Indipendenza Finanziaria: PN/Totale Fonti	0,45	0,50
Indice di indebitamento: Capitale di Debito/PN	0,66	0,48

SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si rappresenta lo Stato Patrimoniale secondo il criterio funzionale in modo da evidenziare il capitale investito netto e le relative fonti di finanziamento.

	31/12/2022	31/12/2021
Capitale circolante netto	3.559.253	4.044.435
Attività operative correnti	26.276.913	25.575.269
Passività operative correnti	-22.717.660	-21.530.834
Capitale immobilizzato netto	111.235.897	104.126.792
Attività immobilizzate	129.166.888	121.433.617
Passività non correnti	-17.930.991	-17.306.825
Totale Capitale investito netto	114.795.150	108.171.227
Posizione finanziaria netta	38.909.976	33.699.734
Disponibilità finanziarie correnti	-12.066.559	-1.897.585
Debiti finanziari correnti	3.881.883	4.995.084
Debiti finanziari non correnti	47.094.652	30.602.235
Mezzi propri	75.885.174	74.471.493
Patrimonio netto	75.885.174	74.471.493
Totale Capitale finanziario netto	114.795.150	108.171.227

La struttura patrimoniale si conferma solida ed in equilibrio: il Patrimonio Netto, che ammonta a 75,9 milioni di euro, rappresenta il 66% del Capitale investito netto.

La gestione finanziaria evidenzia una Posizione finanziaria netta di Euro 38,9 milioni che risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente di 5,2 milioni che deriva dall'effetto netto tra l'incremento dei debiti a m/l termine a sostegno del Piano degli Investimenti e l'incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, si evidenzia un aumento delle disponibilità liquide rispetto al 2021 per 10,2 milioni di euro. Si rimanda per i commenti alla Nota Integrativa.

SITUAZIONE FISCALE

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da alcuni crediti d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale.

La Società ha beneficiato dei crediti a favore delle imprese non energivore e non gasivore di cui agli art. 3 e 4 del DL. 21/2022, art. 2 del DL. 50/2022, art. 6 del DL. 115/2022 e art. 1 del DL. 144/2022, art. 1 del DL. 176/2022, art. 1 c. 3 e 5 della legge 197/2022.

Gli interpelli proposti all'Agenzia Delle Entrate il 15/07/2022 (E.E.) e il 15/09/2022 (GAS) ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. a) della L. n. 212/2000 volti a verificare la possibilità di poter beneficiare di maggiori crediti di imposta previsti per le società energivore e gasivore non hanno avuto un esito positivo.

I crediti di imposta riconosciuti rispetto a spese sostenute per l'acquisto della componente energetica e del gas effettivamente utilizzati sono stati pertanto determinati nelle misure seguenti:

Consumi	II TRIMESTRE 2022	III TRIMESTRE 2022	IV TRIMESTRE 2022
Energia Elettrica	15%	15%	30%
Gas	25%	25%	40%

Sussistendo i presupposti di legge in relazione ai rilevanti consumi di energia elettrica e gas, sono stati rilevati crediti di imposta riferiti alla componente Energia Elettrica per 2.320.382 euro ed alla componente Gas per 1.035.652 euro, interamente utilizzati nei termini e comunque entro 16 marzo 2023.

Per espressa previsione normativa tutti i suddetti crediti di imposta:

- non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione ai fini IRAP;
- non rilevano ai fini della determinazione del *pro rata* di deducibilità degli interessi passivi e delle spese generali di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

I crediti di imposta non sono subordinati al regime "*de minimis*" per effetto dell'abrogazione disposta dall'art. 40-quater del D.L. 73/2022, convertito, che ha abrogato l'art. e co. 3 del DL. 50/2022 che prevedeva il

rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato in regime “*de minimis*”.

A seguito delle corrispondenti rilevazioni nella determinazione del reddito di competenza dell'esercizio 2022 residuano perdite fiscali da riportare negli esercizi successivi per 1.494.314 euro, in considerazione delle quali, avuto riguardo alla prospettiva di recupero nei prossimi esercizi determinata sulla base dei programmi aziendali, è stato iscritto il proporzionale credito per imposte anticipate ai fini IRES per 358.635 euro.

Le imposte di competenza dell'esercizio risultano quindi complessivamente determinate in -498.602 euro, costituite per 71.964 euro da IRAP d'esercizio, da -570.339 euro per imposte anticipate, da - 227 euro per imposte differite.

Sono stati iscritti per l'esercizio 2022 il credito d'imposta per investimenti pubblicitari per l'importo, risultante dal riparto delle risorse disponibili, per 3.542 euro ed il credito d'imposta per investimenti L. 160/2019 per 49.904 euro.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 3.426.186 euro ed include:

- 1.153.826 euro per l'accantonamento straordinario al fondo gestione post operativa delle discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario;
- 788.948 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 1.035.171 euro per i fondi rischi ed oneri perdite acquedotto, oneri futuri e manutenzioni;
- 358.635 euro per perdite fiscali art. 84 c. 1 TUIR;
- 83.168 euro per svalutazione del magazzino;
- 5.407 euro per svalutazione di crediti eccedenti il limite fiscale;
- 1.031 euro per altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 885 euro ed include:

- 885 euro per interessi di mora maturati da incassare.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto della maggiore aliquota IRAP prevista per le società concessionarie, pari al 4,2%: si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di “concessionarie”, che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP.

A seguito dell'applicazione delle disposizioni D.L. 50/2017 inerenti le modifiche apportate al meccanismo IVA sulla "scissione dei pagamenti" o split payment di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, nell'esercizio 2022 non sono stati rilevati crediti IVA da richiedere a rimborso.

Nell'esercizio 2022 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72).

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con il consorzio A.R.I.C.A.:

Consorzio A.R.I.C.A.	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Commerciali	1.000	166.863	1.424.676	223.209
Finanziari	648.528			

Il Consorzio A.R.I.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2022 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 2.535.592 euro. Il contributo 2022 in conto gestione a carico della Società risulta pari a 1.424.676 euro a fronte di 1.189.467 euro del 2021; l'incremento è dovuto prevalentemente al conguaglio per maggiori costi energetici.

I rapporti intercorsi hanno riguardato la "gestione della rete fognaria terminale di trasferimento" delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

Al Consorzio sono stati erogati finanziamenti necessari a supportare gli investimenti necessari all'esecuzione delle attività istituzionali il cui valore al 31/12/2022 ammonta a euro 648.528, valutato al costo ammortizzato, in incremento di euro 31.976 rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il d.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa dell'Ente per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti da parte di soggetti ad esso funzionalmente legati. Successivi interventi legislativi hanno esteso l'ambito dei reati

presupposto che, ove posti in essere da soggetti che operano a diversi livelli all'interno della società e nel caso in cui ne derivi, anche in via indiretta un vantaggio per l'attività societaria, comportano una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga dimostrata, tra le altre, l'adozione e l'attuazione di un efficace Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

In ottemperanza alle previsioni del d.lgs. 231/2001, a fine 2010 la Società, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del d.lgs. 81/2008; la parte generale è stata da ultimo approvata con delibera dell'Organo Amministrativo del 05/10/2021 e la parte speciale con delibera del 22/06/2017.

Stante le novità legislative introdotte, è in corso l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione, sia della parte generale che della parte speciale, anche al fine di individuare ulteriori procedure, modificare e/o introdurre nuove procedure, finalizzate alla definizione dei ruoli, delle responsabilità, dei principi di comportamento e delle modalità operative, che dovranno essere rispettate per evitare la commissione di reati.

Secondo le previsioni del d.lgs. 231/2001 inoltre, la Società ha istituito l'Organismo di Vigilanza composto da tre componenti, esterni alla Società, così come nominati nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 04/08/2020, del 03/05/2021 e 05/10/2021.

Ad integrazione e rafforzamento del Modello Organizzativo 231, la Società ha adottato il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Il Piano è stato aggiornato ed approvato con delibera dell'Organo Amministrativo del 21/04/2022 ed è elaborato conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione 2019, in attuazione della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013.

Il prossimo aggiornamento del predetto Piano Triennale verrà approvato entro il 31 marzo 2023, come da comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione del 17 gennaio 2023.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

La verifica condotta a novembre 2022 da parte dell'Ente certificatore ha confermato la validità del Sistema Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, certificato rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001. Sono stati evidenziati come punti di forza l'implementazione del CRM per la gestione delle richieste di informazioni, segnalazioni e reclami da parte dei Clienti, nonché per il monitoraggio delle prestazioni dei processi relativi alla gestione dei Clienti; la gestione degli audit interni in termini di dettaglio e raccolta delle evidenze; la partecipazione ai riesami anche da parte di servizi aziendali considerati "fornitori interni". Riguardo il laboratorio della Società, che ha adottato uno specifico standard per l'accreditamento della propria competenza tecnica (UNI CEI EN ISO/IEC 17025), nel corso del 2022 non è stata effettuata alcuna visita da parte dell'Ente di Accredimento in quanto, a seguito dell'audit

di rinnovo sostenuto nel dicembre del 2021, la successiva visita di sorveglianza è stata pianificata a febbraio del 2023. Nel corso del 2022 il laboratorio ha lavorato per ottenere nel 2023 l'estensione dell'accreditamento ad ulteriori prove (nitriti in acque di scarico e legionella in acque destinate al consumo umano).

Relativamente agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel 2022 gli interventi più significativi hanno riguardato il miglioramento della compartimentazione antincendio dell'autorimessa ad uso del servizio Fognature e Autospurgo, nonché la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 (peraltro conclusasi 31 marzo 2022 come disposto dal Consiglio dei Ministri).

Il trattamento del rischio COVID è inserito nell'esistente Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Le disposizioni governative e regionali e i relativi protocolli attuativi, sono stati tempestivamente tradotti in disposizioni interne e inserite all'interno del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale.

La verifica, valutazione, gestione e controllo delle disposizioni sono assegnate alle funzioni incaricate analogamente a tutti gli altri rischi già gestiti dal SGSSL. Peraltro era già istituito in azienda il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS. L'attuazione delle disposizioni e la loro idoneità sono continuamente controllate, anche con il coinvolgimento del citato Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo.

L'attenzione sull'argomento è risultata prioritaria in ragione della necessità di garantire gli approvvigionamenti di presidi, di rispettare le misure comportamentali (tenuto peraltro conto dell'art.42 del D.L. n°18 del 17/03/2020 per il quale i casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro sono considerati infortunio), di gestire i controlli dello stato vaccinale del personale e terzi.

Il consolidato sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale offre la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica, maggiormente laddove il rischio biologico è un aspetto già conosciuto e gestito.

Le azioni atte a prevenire/mitigare il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo altresì alla prevenzione della diffusione dell'epidemia, e che integrano il documento di valutazione del rischio, si distinguono in:

- Misure organizzative (organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni, e dei processi produttivi).
- Misure di prevenzione e protezione (informazione e formazione, misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie, sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili).
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici (controllo della temperatura

corporea; test rapidi).

È proseguita la formazione continua su aspetti di salute e di sicurezza ai dipendenti della Società. Nel 2022 sono state erogate circa 2.800 ore di formazione su aspetti attinenti la salute e la sicurezza, coinvolgendo dipendenti, stagisti e alcuni fornitori abituali; i corsi sono riferiti sia all'obbligatorio mantenimento delle competenze ed addestramento del personale, sia alla specificità di alcune mansioni o argomenti, oltre ad altre attività pianificate in previsione di variazioni di mansione e nuove risorse.

Nel corso del 2022, nell'ambito dei piani formativi annuali finanziati con il conto formazione di Fondimpresa e di Fondirigenti che coprono gran parte delle esigenze finanziarie richieste dal piano formativo aziendale per gli aspetti di salute e sicurezza, è stato avviato il progetto formativo "Formazione del personale 2022 – id.3319484" con accesso ai finanziamenti di Fondimpresa di importo di 28.988 euro.

Nel 2022 si sono registrati due infortuni sul lavoro, un infortunio in itinere e tre situazioni di emergenza: la successiva indagine non ha evidenziato carenze strutturali dei luoghi di lavoro né carenze organizzative quanto piuttosto, per gran parte degli eventi, poca attenzione dei lavoratori coinvolti. Non si sono mai verificati infortuni la cui prognosi iniziale abbia superato i 40 giorni, ovvero che abbiano dato seguito ad una segnalazione all'Autorità Giudiziaria o allo SPISAL.

Customer Satisfaction

Anche nel 2022 con la collaborazione di una società specializzata, è stata effettuata la consueta indagine di Customer Satisfaction per il Servizio Idrico Integrato. È stato erogato un questionario ad un campione rappresentativo di 1858 clienti, stratificato opportunamente per comune in base al numero di utenze servite. Il questionario, volto ad indagare le consuete macro-aree "assistenza", "prodotto", "relazione", è rimasto sostanzialmente lo stesso rispetto agli scorsi anni, al fine di permettere la confrontabilità dei dati con le indagini precedenti.

Il Customer Satisfaction Index (CSI) si attesta sul valore di 87,9; anche il valore dell'indice di soddisfazione globale Overall rimane molto positivo (92.7): i clienti del servizio idrico hanno mantenuto una più che buona percezione di soddisfazione generale verso la Società.

Quasi tutti gli aspetti rilevati riportano degli indici di soddisfazione superiori al 80%. Dalla lettura combinata della media della soddisfazione e dell'importanza attribuita a ciascuno aspetto indagato, emergono come aspetti positivi la continuità e regolarità del servizio, la presenza dell'acqua in tutti i periodi dell'anno, la chiarezza delle informazioni ricevute, la cortesia del personale, la rapidità di disbrigo pratiche dell'acquedotto. Gli aspetti che gli utenti percepiscono come da migliorare sono rappresentati dalla qualità dell'acqua (sapore, odore, limpidezza), dalla rapidità di intervento in caso di guasti, la facilità di reperimento delle informazioni dal sito internet o dallo sportello on line, la velocità di esecuzione degli allacciamenti, la

rapidità del disbrigo pratiche della fognatura; secondariamente i tempi di attesa al telefono e la chiarezza delle informazioni tecniche ricevute.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2022 ha gestito 36.685 contatti di cui 6.098 direttamente allo sportello e 30.587 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Informazioni generali	163	84	18.130	18.090	18.293	18.174
Informazione autolettura	2.598	5.880	464	2.821	3.062	8.701
Intervento su rete	296	219	1	479	297	698
Verifica e sostituzione contatore	366	277	160	145	526	422
Apertura contatore	356	313	815	892	1.171	1.205
Voltura utenza	606	476	1.266	1.398	1.872	1.874
Comunicazioni letture errate	1.111	935	1	1	1.112	936
Chiusura contatore per recesso	214	215	560	553	774	768
Spostamento contatore	31	44	88	108	119	152
Nuovo allaccio	87	109	200	237	287	346
Sdoppiamento contatore	34	36	37	41	71	77
Segnalazione sottoservizi	186	174	11	24	197	198
Reclami verbali	3	5	1	8	4	13
Allaccio da cantiere	0	2	2	9	2	11
Pronto intervento	0	0	7.316	5.753	7.316	5.753
Allaccio antincendio	0	2	1	2	1	4
Potenziamento contatore	2	2	5	0	7	2
Autospurgo	45	26	1.529	1.594	1.574	1.620
Totale	6.098	8.799	30.587	32.155	36.685	40.954

Partecipazione alla Società Consortile Viveracqua

Viveracqua S.c.a.r.l. è una società con sede a Verona, capitale sociale Euro 105.134 che non persegue fini di lucro, istituita per una collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto che attualmente aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,2 milioni di abitanti.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2022 in Viveracqua S.c.a.r.l. di Acque del Chiampo S.p.A. è del 2,027%, pari a nominali 2.145 euro. La Società collabora stabilmente su vari temi, quali tariffazione, ambiente e sicurezza, sviluppo dell'infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e comunicazione

Nei diversi incontri di coordinamento, tutte le attività oggetto di studio fanno intendere la volontà di cercare una integrazione dei servizi sempre più importante. In un momento storico in cui numerose società che

gestiscono il Servizio Idrico Integrato stringono importanti alleanze al fine di raggiungere virtuose economie di scala, si ritiene opportuno in futuro che la Società rimanga in costante aggiornamento anche al fine di riflettere sui possibili orizzonti futuri.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

La Società è soggetta alle disposizioni del controllo analogo esercitata dai Comuni Soci come regolato dallo statuto sociale all'art.16.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha emesso un prestito obbligazionario con durata dal 2014 al 2034, quotato al mercato di negoziazione Extra MOT- segmento professionale, codice ISIN: IT0005038838, con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti (cash collateral Hydrobond 1) per euro 2.080.000. A tal fine vengono richiesti alla S.P.V. Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. periodici aggiornamenti informativi per una verifica degli andamenti gestionali dei diversi emittenti.

L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 22/12/2021 ha approvato la partecipazione della Società all'operazione "Hydrobond 4" allo scopo di coprire parte dei fabbisogni finanziari generati dalla realizzazione degli investimenti programmati, così come previsti dal piano industriale 2022-2024. Nel mese di febbraio 2022 è stata perfezionata la predetta operazione alla quale hanno partecipato 6 gestori in house del servizio idrico integrato del Veneto soci del consorzio Viveracqua. L'operazione è stata realizzata attraverso l'emissione di due obbligazioni, quotate al mercato di negoziazione Extra MOT- segmento professionale, codice ISIN: IT0005485671 comparto Short e IT0005482663 comparto Long, da 10 milioni di euro cadauno, aventi caratteristiche analoghe fatta eccezione per la durata 16 e 24 anni) e il tasso fisso applicato. I

principali sottoscrittori dell'operazione sono la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), limitatamente ai titoli di maggiore durata, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit Austria AG. Il rischio di credito dell'operazione è mitigato dalla costituzione di un pegno irregolare, su base mutualistica, in misura pari al 15% del valore nominale delle obbligazioni per il caso di mancato pagamento da parte di uno degli emittenti. Dalla data di emissione non sono stati rilevati ritardi di pagamento da alcuno dei soggetti emittenti.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Società effettua acquisti di importo trascurabile con pagamenti in valuta estera, pertanto si ritiene non sussistano rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La frammentazione dei crediti vantati dalla Società tra un numero rilevante di clienti riduce il rischio dell'esposizione.

L'entità del fondo svalutazione crediti iscritto a bilancio si ritiene sufficiente a mitigare il rischio di credito.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificate significative concentrazioni di rischio di liquidità ossia eventualità che le risorse finanziarie disponibili potessero essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ha utilizzato marginalmente le linee di credito a breve di cui dispone, dato che il livello di liquidità generato dall'andamento positivo della gestione caratteristica ha consentito con buon equilibrio finanziario nel far fronte a tutti gli impegni contrattuali e finanziari.

La Società monitora la tesoreria con la verifica periodica dei flussi di cassa unitamente ad una pianificazione delle esigenze finanziarie.

GESTIONE DEL RISCHIO REGOLATORIO

La Società opera in un settore regolato da ARERA, pertanto è esposta ad un rischio regolatorio connesso alla complessa normativa di settore che riguarda la qualità tecnica, la qualità contrattuale e il metodo tariffario idrico. Per valutare e contenere tale rischio la Società ha adottato un programma di compliance regolatoria per la gestione strutturata del rischio, avvalendosi di una società specializzata. ARERA riconosce un diminutivo della colpevolezza circa eventuali violazioni se si adotta un programma di compliance regolatoria che implica l'esecuzione pianificata e controllata di attività finalizzate a migliorare e tenere sotto controllo il livello del rischio regolatorio.

GESTIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA FLUTTUAZIONE DEI PREZZI ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME

I risultati di Acque del Chiampo Spa sono sensibilmente influenzati dall'andamento dei prezzi energetici e delle materie prime impiegate, in particolare, nei processi di depurazione.

Il rischio di variazione dei prezzi è strettamente connesso alla natura stessa del business e viene monitorato, gestito e mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di approvvigionamento, quali contratti di durata pluriennale, e, con particolare riferimento all'energia elettrica e al gas metano, attraverso operazioni di copertura che consentono di fissare i prezzi per i futuri approvvigionamenti eliminando il rischio di incremento dei prezzi di mercato.

Il quadro di questi primi mesi del 2023 presenta condizioni più favorevoli rispetto al precedente esercizio, il rischio di recessione e di carenze di gas sembrano essersi attenuati, ribasso favorito da stock europei di gas ancora alti, clima mite e consumi frenati.

Si ricorda che la Società per circa un terzo del proprio volume d'affari opera in un settore regolato (Servizio Idrico Integrato) nel quale uno dei principi di base determinati dall'autorità di regolazione (ARERA) consiste nel pieno riconoscimento dei costi operativi sostenuti nelle future tariffe applicate agli utenti. In merito all'attività di fognatura e depurazione industriale, qualora tali rincari diventassero strutturali e duraturi, la Società non può non adeguare le tariffe per dare a continuità del servizio reso all'utenza industriale.

La Società sta inoltre implementando un primo lotto di progetti di impianti fotovoltaici sfruttando le superfici della sede, dell'impianto di depurazione di Arzignano e della discarica n. 8 e n. 4 per complessivi 3,5 MWp di potenza. I progetti rientrano tra gli obiettivi che l'azienda si è posta di contenere i costi di approvvigionamento di energia elettrica, migliorando gli indicatori di performance ambientali in termini di emissioni di CO₂. È in previsione un ulteriore progetto che prevede impianti fotovoltaici a terra sulle superficie delle discariche in post chiusura di proprietà di Acque del Chiampo e altri impianti distribuiti sul territorio.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento del settore della concia, l'aumento dei prezzi dei beni energetici ed il rischio di aumento dei tassi di interesse, limitatamente al debito finanziario contratto a tasso variabile. Impegna la Società altresì il rispetto dei limiti allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche, circostanza che può avere un'incidenza importante in futuro sui costi e ricavi dell'azienda e sulle scelte gestionali finalizzate al rispetto dei limiti delle suddette sostanze.

Per quanto riguarda invece il Servizio Idrico Integrato, Acque del Chiampo opera in un settore regolato ove il fatturato è definito da un meccanismo tariffario basato sul principio del “*full cost recovery*”, pertanto non si rilevano significativi rischi legati all'andamento dell'economia e del mercato.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato anche nel 2022 in iniziative di formazione e di sviluppo dei collaboratori. Nel corso dell'anno 2022 sono state attuate circa 3.500 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza e a quelle di affiancamento per i nuovi assunti. Circa la metà delle ore sono state dedicate al consolidamento e rafforzamento delle competenze tecniche di ruolo con corsi, ad esempio, sulle tecniche di prova di laboratorio, su specifici aspetti legati alla gestione degli impianti, sul project management, sul risk management, sulla lean office. Significative anche le ore dedicate a tematiche legate alla gestione amministrativa e contabile, con approfondimenti sulla tariffa, su strumenti innovativi per l'elaborazione del budget e per la pianificazione finanziaria. Da segnalare infine l'erogazione di circa 300 ore formative su temi legati alla gestione del personale, metà delle quali perlopiù su temi amministrativi rivolte agli specialist della funzione HR, e l'altra metà erogata ai capi intermedi di personale operativo, focalizzandosi sugli aspetti più gestionali e relazionali con i collaboratori operativi.

In data 12 aprile 2022 la Società e le RSU hanno sottoscritto l'accordo per l'erogazione del premio di risultato per l'anno 2022, il quale ha confermato la possibilità per i lavoratori di destinare volontariamente una quota o la totalità del proprio premio di risultato all'acquisto di servizi o rimborsi destinati al sostegno del reddito dei dipendenti e delle loro famiglie. Nel corso del 2022 hanno aderito all'utilizzo della piattaforma Welfare il 47,83% dei dipendenti (37,23% nel 2021).

Di seguito si riportano le variazioni del personale dipendente rispetto al precedente esercizio:

Organico		2022	2021	Variazione
- Gestione depurazione	n°	61	59	+2
- Gestione acquedotti	n°	25	19	+6
- Gestione rete fognaria e discariche	n°	17	20	-3
- Servizi Tecnici	n°	11	12	-1
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggi e Controlli e Laboratorio	n°	77	80	-3
Totale		191	190	+1

di cui:

		2022	2021	Variazione
- Dirigenti	n°	3	3	0
- Impiegati	n°	100	102	-2
- Operai	n°	88	85	+3
Totale		191	190	+1

A partire dal 1° ottobre 2022 la Società è organizzata secondo una direzione generale che sovrintende quattro macro aree: amministrativa, tecnica, reti e depurazione. In staff con la direzione generale operano i servizi inerenti alle risorse umane, al laboratorio ed ai monitoraggi e controlli. La prevenzione e protezione e l'assicurazione e qualità dipendono direttamente dall'Organo Amministrativo.

Nel 2022 sono state formalizzate 15 assunzioni, 9 operai (2 al servizio acquedotto, 1 al servizio fognatura, 5 alla depurazione, 1 al servizio magazzino), e 6 impiegati (1 al servizio risorse umane, 1 al servizio amministrazione, finanza e controllo, 1 al servizio laboratorio, 1 al servizio monitoraggio e controlli, 1 al servizio autorizzazioni e 1 al servizio ingegneria). Le uscite del personale sono state 14 di cui 4 per pensionamento, 2 per scadenza contratto a termine e 8 dimissioni per motivi diversi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 15 febbraio 2023 l'Assemblea dei Soci ha approvato il budget 2023 che espone un valore della produzione di 71,73 milioni di euro e un risultato economico positivo atteso di 1,7 milioni di euro.

Il risultato di budget recepisce da un lato le previsioni di incremento dei principali costi operativi della Società e dall'altro una crescita dei ricavi legata principalmente a specifici aumenti tariffari che compensano i maggiori costi dell'attività produttiva.

È previsto un rallentamento della fase di ripresa economica, italiana e globale, che ha caratterizzato l'esercizio 2022 ed un'inflazione elevata a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas, che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica che rendono estremamente aleatorio prevederne l'andamento.

L'inflazione acquisita, o trascinarsi, per il 2023 (ossia la crescita media che si avrebbe nell'anno in corso se i prezzi rimanessero stabili per tutto il 2023) è pari al 5,1%.

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi prodotti dal depuratore, si sta adottando la strategia indicata: nei primi mesi del 2023 è stato incrementato lo smaltimento presso discariche esterne rispetto agli anni precedenti allo scopo di allungare la vita residua dell'attuale discarica.

Nel 2023 sono previsti circa 9,1 milioni di euro di nuovi ulteriori investimenti all'impianto di depurazione di

Arzignano per garantire la continuità del servizio ed una migliore qualità dello scarico nel collettore gestito dal consorzio A.RI.CA. oltre a circa 10 milioni di euro per le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e a garanzia della qualità dell'acqua distribuita.

La Società ha inserito nel piano investimenti 2023-2025 un programma di investimenti in energie rinnovabili del valore complessivo di 10,3 milioni di euro aventi per oggetto principalmente impianti fotovoltaici nelle superfici disponibili in varie discariche ed in altri siti fruibili.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società si è adeguata al Nuovo Regolamento Europeo del trattamento dei dati personali (UE 2016/679).

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società non ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	287.554	193.840
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499.271	551.843
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.377.270	1.407.286
7) altre	223.189	239.220
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.387.284</i>	<i>2.392.189</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.765.648	28.700.281
2) impianti e macchinario	73.426.246	62.128.527
3) attrezzature industriali e commerciali	4.508.019	5.193.415
4) altri beni	211.864	217.871
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.115.528	20.081.011
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>120.027.305</i>	<i>116.321.105</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	20.658	20.658
d-bis) altre imprese	3.113	3.113
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>23.771</i>	<i>23.771</i>
2) crediti		
b) verso imprese collegate	648.528	616.552
esigibili entro l'esercizio successivo	45.844	28.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	602.684	588.108

	31/12/2022	31/12/2021
d-bis) verso altri	5.080.000	2.080.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.080.000	2.080.000
<i>Totale crediti</i>	5.728.528	2.696.552
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	5.752.299	2.720.323
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	129.166.888	121.433.617
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.777.013	2.413.052
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
<i>Totale rimanenze</i>	2.777.013	2.413.052
II – Crediti		
1) verso clienti	17.293.766	16.257.408
esigibili entro l'esercizio successivo	17.293.766	16.257.408
3) verso imprese collegate	28.720	39.702
esigibili entro l'esercizio successivo	28.720	39.702
5-bis) crediti tributari	1.015.151	1.889.733
esigibili entro l'esercizio successivo	1.015.151	1.889.733
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) imposte anticipate	3.426.186	2.855.847
esigibili entro l'esercizio successivo	364.994	10.771
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.061.192	2.845.076
5-quater) verso altri	1.294.849	1.797.864
esigibili entro l'esercizio successivo	1.124.962	1.627.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	169.887	169.887
<i>Totale crediti</i>	23.058.672	22.840.554
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.060.782	1.893.905
3) danaro e valori in cassa	5.777	3.680
<i>Totale disponibilità liquide</i>	12.066.559	1.897.585
Totale attivo circolante (C)	37.902.244	27.151.191

D) Ratei e risconti	441.228	321.663
Totale attivo	167.510.360	148.906.471

Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	1.510.473	1.457.014
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	25.635.548	24.619.828
Varie altre riserve	14.273.581	14.273.581
Totale altre riserve	39.909.129	38.893.409
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.413.681	1.069.179
Totale patrimonio netto	75.885.174	74.471.493
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	884	1.111
4) altri	17.161.867	16.551.348
Totale fondi per rischi ed oneri	17.162.751	16.552.459
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	769.124	755.477
D) Debiti		
1) obbligazioni	28.848.339	9.750.000
esigibili entro l'esercizio successivo	650.000	650.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.198.339	9.100.000
4) debiti verso banche	21.502.235	25.847.319
esigibili entro l'esercizio successivo	2.918.902	4.345.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.583.333	21.502.235
5) debiti verso altri finanziatori	625.961	0
esigibili entro l'esercizio successivo	312.981	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	312.980	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	12.923.984	12.585.168
esigibili entro l'esercizio successivo	12.923.984	12.585.168
10) debiti verso imprese collegate	166.863	164.402

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	166.863	164.402
12) debiti tributari	904.453	1.156.788
esigibili entro l'esercizio successivo	904.453	940.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	216.139
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	703.014	720.068
esigibili entro l'esercizio successivo	703.014	720.068
14) altri debiti	4.012.461	3.657.733
esigibili entro l'esercizio successivo	2.676.345	2.319.332
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.336.116	1.338.401
Totale debiti	69.687.310	53.881.478
E) Ratei e risconti	4.006.001	3.245.564
Totale passivo	167.510.360	148.906.471

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.411.053	54.203.938
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	429.851	445.567
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.402.874	57.857
altri	3.007.724	1.528.599
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>6.410.598</i>	<i>1.586.456</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>66.251.502</i>	<i>56.235.961</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.098.937	5.197.485
7) per servizi	35.322.281	27.019.380
8) per godimento di beni di terzi	2.028.228	1.724.028
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.117.467	7.801.372
b) oneri sociali	2.338.596	2.332.382
c) trattamento di fine rapporto	579.907	526.201
e) altri costi	129.192	95.853
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>11.165.162</i>	<i>10.755.808</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	202.302	457.410
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.721.211	7.721.214
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	109.860	0
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>8.033.373</i>	<i>8.178.624</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-363.960	-165.747
13) altri accantonamenti	1.782.664	951.751
14) oneri diversi di gestione	1.182.977	1.211.283
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>64.249.662</i>	<i>54.872.612</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.001.840	1.363.349

	31/12/2022	31/12/2021
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
altri	77.214	33.884
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>77.214</i>	<i>33.884</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>77.214</i>	<i>33.884</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	1.158.774	572.684
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.158.774</i>	<i>572.684</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-5.201	-993
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>-1.086.761</i>	<i>-539.793</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	915.079	823.556
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	71.964	140.011
imposte relative ad esercizi precedenti	0	13.945
imposte differite e anticipate	-570.566	-399.579
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-498.602</i>	<i>-245.623</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.413.681	1.069.179

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto

	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.413.681	1.069.179
Imposte sul reddito	-498.602	-245.623
Interessi passivi/(attivi)	1.086.761	539.793
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione attività	-975	73.517
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.000.865</i>	<i>1.436.866</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.966.347	1.564.597
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.923.513	8.178.624
Altre rettifiche per elementi non monetari	-27.772	-586.873
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.862.088</i>	<i>9.156.348</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.862.953	10.593.214
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-363.961	-165.747
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.093.796	-4.245.929
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	329.482	3.220.934
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-119.565	-56.542
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	760.437	481.141
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.174.437	-399.279
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>687.034</i>	<i>-1.165.422</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.549.987	9.427.792
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-985.312	-499.242
(Imposte sul reddito pagate)	0	-2.162.747
(Utilizzo dei fondi)	-1.256.971	-1.749.688

<i>Totale altre rettifiche</i>	-2.242.283	-4.411.677
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.307.704	5.016.115
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-11.426.436	-13.910.575
(Disinvestimenti)	0	189.246
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti immateriali	-1.200.737	-1.222.617
(Disinvestimenti)	0	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-3.183.750	-181.494
(Disinvestimenti)	49.069	28.444
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
(Disinvestimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-15.761.854	-15.096.996
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-1.426.182	1.008.330
Accensione finanziamenti	20.625.961	15.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-3.576.655	-4.062.550
<i>Mezzi propri</i>		
(dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-204.790
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.623.124	11.740.990
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.168.974	1.660.109
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
Depositi bancari e postali	1.893.905	233.626
Danaro e valori in cassa	3.680	3.850
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.897.585	237.476

Disponibilità liquide a fine esercizio:

Depositi bancari e postali	12.060.782	1.893.905
Danaro e valori in cassa	5.777	3.680
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.066.559	1.897.585

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di Redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono iscritti, previa conversione in euro, secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro effettuazione.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, fatta eccezione per le discariche in concessione che vengono ammortizzate in base ai conferimenti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per la categoria delle altre immobilizzazioni immateriali realizzate a partire dall'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera ARERA 580/2019, per la gestione dell'Unbundling contabile inerente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo beni immateriali fino a 31/12/2019	Periodo beni immateriali dal 01/01/2020
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	Entro 5 anni	Entro 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base ai conferimenti in discarica	In base ai conferimenti in discarica
Altre immobilizzazioni immateriali	Entro 5 anni	7 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati valutati al costo di acquisto ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi delle concessioni, delle licenze, dei marchi e diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Altri beni immateriali

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei

beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito: per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per alcune categorie di beni entrati in funzione a partire dall'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera ARERA 580/2019 per la gestione dell'Unbundling contabile inerente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote % per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019	Aliquote % per i beni entrati in funzione dal 01/01/2020 Arera 580/2019
Costruzioni leggere	2,5%	5%
Fabbricati civili	2,5%	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%	2,5%
Opere edili impianto di depurazione	3,5%	5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %	5%
Impianti generici	5%	5%
Impianti e macchinari	7,5 %	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %	10 %
Automezzi	20 %	20 %
Autovetture	25 %	20%
Mezzi di trasporto interno	20 %	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %	20 %
Altri beni materiali	12 %	12 %
Discarica in concessione*	5,5 %	1,8 %
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%	8,33%
Macchine elettroniche telecontrollo	12,5%	12,5%
Impianti elettrici	5%	5%
Rete civile e industriale	2,5%	2%
Serbatoi industriali e civili	2%	2,5%

Impianti di pesatura	5%	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%	12,5%
Costruzioni leggere ex controllata	10%	10%
Autocisterne	10%	10%

* L'aliquota di ammortamento per la discarica in concessione nr. 9 è parametrata sulla base dei conferimenti effettuati nell'anno.

Si evidenzia inoltre che con la richiamata Delibera ARERA sono state unificate le due categorie delle opere edili e elettromeccaniche degli impianti di depurazione assoggettandole ad una stessa aliquota media di ammortamento del 5% per le immobilizzazioni entrate in funzione dal 2020.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati rivalutati alcuni beni materiali di proprietà per un valore totale pari ad euro 14.466.560, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art.110 del D.L. n. 104/20 (c.d. "Decreto Agosto).

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la

realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

La Società, infatti, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 139/2015, ha applicato, esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti dall'esercizio 2016, il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

Nessun credito iscritto in questa voce è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, poiché la Società non ha rilevato crediti con scadenza oltre i dodici mesi nel presente esercizio per i quali siano stati sostenuti costi o proventi di transazione da ammortizzare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza alle voci B12 e B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

Per i debiti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale essendo rappresentativo del valore di estinzione.

Per i debiti finanziari sorti nell'esercizio con durata superiore ai cinque anni e per i quali il tasso di interesse effettivo si discosta dal tasso di interesse contrattuale, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, così come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 202.302 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 3.387.284 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	193.840	93.714	287.554
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	551.843	-52.572	499.271
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.407.286	969.984	2.377.270
Altre immobilizzazioni	239.220	-16.031	223.189
Totale	2.392.189	995.095	3.387.284

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.327.573	4.958.593	1.407.286	2.718.016	14.289.196
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-4.133.733	-4.406.750	0	-2.478.796	-11.897.007
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	193.840	551.843	1.407.286	239.220	2.392.189
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	128.059	0	1.025.192	47.487	1.200.738
Riclassifiche	0	0	51.867	0	-55.208	0	-3.341
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-86.212	-52.572	0	-63.518	-202.302
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<i>Totale variazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>93.714</i>	<i>-52.572</i>	<i>969.984</i>	<i>-16.031</i>	<i>995.095</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.507.499	4.958.593	2.377.270	2.765.503	15.486.593
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-4.219.945	-4.459.322	0	-2.542.314	-12.099.309
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	287.554	499.271	2.377.270	223.189	3.387.284

Si segnala inoltre l'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti dovuto principalmente alla rilevazione dell'acconto degli oneri di concessione d'uso relativi all'ampliamento della Discarica 9 per 1.000.000 euro.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2022, al netto dei fondi di ammortamento, a 120.027.305 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 3.706.200 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	28.700.281	-934.633	27.765.648
- di cui terreni	8.658.329	323.892	8.982.222
Impianti e macchinari	62.128.527	11.297.719	73.426.246
Attrezzature industriali e commerciali	5.193.415	-685.396	4.508.019
Altre immobilizzazioni	217.871	-6.007	211.864
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.081.011	-5.965.483	14.115.528
Totale	116.321.105	3.706.200	120.027.305

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a euro 267.227.617; i fondi di ammortamento risultano essere pari a - 147.200.312 euro.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	82.997.629	138.463.506	13.411.338	856.446	20.081.011	255.809.930
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-54.297.348	-76.334.979	-8.217.923	-638.575	0	-139.488.825
Valore di bilancio	28.700.281	62.128.527	5.193.415	217.871	20.081.011	116.321.105
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	147.736	4.916.599	98.994	71.460	10.879.661	16.114.450
Riclassifiche	216.145	11.973.230	7.905	0	-12.519.154	-321.874
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	-38.900	0	0	-38.900
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-1.298.515	-5.582.110	-763.119	-77.467	0	-7.721.211
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (F.do amm.to per dismissioni e contributi)	0	-10.000	9.725	0	-4.325.990	-4.326.265
Totale variazioni	-934.634	11.297.719	-685.395	-6.007	-5.965.483	3.706.200
Valore di fine esercizio						
Costo	83.361.511	155.343.335	13.479.337	927.906	14.115.528	267.227.617
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo amm.to)	-55.595.863	-81.917.089	-8.971.318	-716.042	0	-147.200.312
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	27.765.648	73.426.246	4.508.019	211.864	14.115.528	120.027.305

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 12.519.154 euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci impianti e macchinario e nella voce Attrezzature industriali e commerciali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per 16.114.450 euro ed hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano e della fognatura industriale;

inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. Nell'esercizio 2021 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontavano a 15.443.770 euro.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali realizzate è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno riguardato la vendita di macchinari del laboratorio obsoleti che hanno comportato un'esigua minusvalenza.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 7.721.211 euro.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del codice civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del codice civile.

La contabilizzazione dei contributi in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2022 a 5.752.299 euro. Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Partecipazione in imprese collegate	20.658
Crediti verso imprese collegate	648.528
Crediti verso altri	5.080.000
Totale	5.752.299

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi 23.771 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Fondo consortile in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio
Consorzio A.R.I.C.A.	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	20.658	20.658
Totale						20.658

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Energindustria Vicenza	516
Banca delle Terre Venete Cred. Coop.	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145
Totale	3.113

Crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	616.552	31.976	648.528	45.844	602.684
Crediti verso altri	2.080.000	3.000.000	5.080.000	0	5.080.000
Totale	2.696.552	3.031.976	5.728.528	45.844	5.682.684

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamenti A.R.I.C.A.	648.528
Totale	648.528

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, pari a 648.528 euro, riguardano i finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Consorzio. L'ammontare degli stessi con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 602.684 euro. Nel corso del 2022 è avvenuto il rimborso dei finanziamenti in essere per 49.068,83 euro, e l'erogazione di quattro finanziamenti per un totale di 183.750 euro finalizzati all'adeguamento dell'impianto UV, alla realizzazione dell'impianto di disinfezione a Montebello Vicentino, al completamento degli accordi di servitù del tratto di collettore Trissino – Cologna Veneta ed alla sostituzione della condotta nell'interferenza con la società Autostrada Bs Pd SpA. I finanziamenti erogati negli esercizi antecedenti il 2016 sono iscritti al loro valore nominale essendosi la Società avvalsa della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; per i due finanziamenti infruttiferi per un totale di 25.500 euro erogati nel corso del 2017 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, essendo i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo. I finanziamenti erogati nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit Enhancement Hydrobond 1	2.080.000
Credit Enhancement Hydrobond 4	3.000.000
Totale	5.080.000

I crediti verso altri iscritti in questa voce sono relativi ai pegni irregolari in favore della Società Veicolo per costituire il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond1" e "Viveracqua Hydrobond4". Il rilascio dell'importo posto a garanzia verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario, quota che per l'Hydrobond 1 verrà raggiunta nel corso dell'anno 2026.

Per quanto riguarda l'Hydrobond 4, il rilascio per le obbligazioni "Short" avverrà tra il 2031 e il 2037 mentre per le obbligazioni "Long" avverrà tra il 2034 e il 2045.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.413.052	363.961	2.777.013
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Totale	2.413.052	363.961	2.777.013

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Le giacenze sono relative a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per 2.777.013 euro; il valore esposto per le materie prime sussidiarie di consumo e merci è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 294.923 euro .

Nel corso del 2022 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo obsolescenza magazzino	275.021	28.476	8.574	294.923

L'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio consente di allineare il valore delle giacenze delle merci a lenta rotazione al presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	16.257.408	1.036.358	17.293.766	17.293.766	0
Crediti verso imprese collegate	39.702	-10.982	28.720	28.720	0
Crediti tributari	1.889.733	-874.582	1.015.151	1.015.151	0
Imposte anticipate	2.855.847	570.339	3.426.186	364.994	3.061.192
Crediti verso altri	1.797.864	-503.015	1.294.849	1.124.962	169.887
Totale	22.840.554	218.118	23.058.672	19.827.593	3.231.079

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clients Italia	16.331.375	17.418.807
Clients Estero	0	0
Crediti in contenzioso	148.203	154.567
Fondo Svalutazione Crediti	-222.170	-279.608
Totale	16.257.408	17.293.766

L'aumento della voce "Clienti Italia" in esame rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente correlata all'incremento dei ricavi di vendita. Comprende inoltre la variazione negativa delle componenti a conguaglio per un

importo pari a 51.497,72 euro, derivanti dall'applicazione del metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico Integrato, il "Vincolo ai Ricavi del Gestore" (VRG) come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA.

Nel corso del 2022 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	222.170	109.859	52.421	0	279.608

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla nuova valutazione della recuperabilità dei crediti in essere alla data di bilancio.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso Società collegate sono principalmente relativi al credito verso il Consorzio A.RI.C.A. per le attività di campionamento, manutenzione ordinaria sugli impianti e per il servizio di analisi di laboratorio e sono pari a 28.720,07 euro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Crediti tributari

I crediti tributari presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 874.582; le principali variazioni in diminuzione riguardano:

- la compensazione dei crediti IRES e IRAP nel corso dell'anno 2022;
- il parziale utilizzo dei crediti d'imposta per il risparmio energetico ai sensi della L.296/2006 e dei crediti d'imposta per interventi soggetti a detrazione "Sismabonus" ai sensi del DPR 917/1986 art. 16-bis;
- l'utilizzo dell'ultima quota del credito d'imposta per il bonus sanificazione.

Le principali variazioni in aumento riguardano:

- il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali così come previsto dalla Legge 160/2019;
- il valore residuo del credito d'imposta per l'acquisto dell'energia elettrica e del gas come previsto dal art. 1 del DL. 144/2022, art. 1 del DL. 176/2022, art. 1 c. 3 e 5 della legge 197/2022.

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/ires	1.346.878	-1.336.411	10.467
Erario c/irap	217.710	-146.964	70.746
Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	56.989	-22.626	34.363
Credito d'imposta per risparmio energetico	22.009	-3.820	18.189
Credito d'imposta per ristrutturazione edilizia	9.555	-9.552	3
Credito d'imposta per pubblicità	3.085	457	3.542
Credito d'imposta energia elettrica e gas	0	592.976	592.976
Credito d'imposta per investimenti L. 160/2019	233.507	44.966	278.473
Altri crediti verso l'Erario	0	6.392	6.392
Totale	1.889.733	-874.582	1.015.151

Crediti per imposte anticipate

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
	Ires 24%, Irap 4,2%		Ires 24%, Irap 4,2%	
Imposte anticipate				
Fondi oneri futuri perdite acq. e manut.	4.313.213	1.035.171	3.750.554	900.133
Fondo svalut. magazzino	294.923	83.168	275.021	77.556
Quota parte fondo straor. scariche	4.807.608	1.153.826	4.818.513	1.156.443
Imputazione costi-ricavi-criterio di cassa	2.994	719	1.435	344
Ammortamento marchi	282	80	338	95
Contributi allacci	2.797.688	788.948	2.519.977	710.633
Sval.crediti ecc.limite fiscale	22.529	5.407	42.469	10.193
Perdite fiscali riportabili	1.494.314	358.635	0	0
Ammortamenti anticipati ex Pulistrade	822	232	1.594	450
Totale fine esercizio	13.734.373	3.426.186	11.409.901	2.855.847

Le principali variazioni dell'effetto fiscale delle differenze temporanee sono attribuibili alle seguenti rilevazioni:

- accantonamento al fondo oneri futuri, al fondo rischi perdite acquedotto ed al fondo manutenzioni (135.038 euro).
- contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dall'AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012 (78.315 euro);
- perdite fiscali riportabili (358.635 euro).

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2022 a 1.294.849 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 503.015 euro dovuto essenzialmente alla riduzione dei crediti per anticipi ai fornitori come previsto dalla normativa di settore sugli appalti pubblici applicabile a tutti i contratti affidati dalla società. In particolare, l'art. 35, comma 18 del d.lgs. 50/2016 s.m.i., prevede testualmente un'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

Si registra inoltre una riduzione dei crediti verso la Regione Veneto, in quanto incassati, per il contributo maturato inerente allo stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo comparto ozono e riuso dell'effluente civile presso l'impianto di depurazione di Arzignano.

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Comuni Soci	52.155	61.085
Anticipi a terzi per servitù	46.316	41.383
Anticipi a fornitori	934.810	602.431
Bonus Idrico	6.260	-1.084
Depositi cauzionali	129.868	129.944
Crediti verso Regione Veneto	571.234	384.661
Altri	57.221	76.429
Totale	1.797.864	1.294.849

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2022 non sono presenti fondi liquidi vincolati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.893.905	10.166.877	12.060.782
Danaro e valori in cassa	3.680	2.097	5.777
Totale	1.897.585	10.168.974	12.066.559

Per un'analisi più approfondita sulla composizione e sulle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario ed ai relativi commenti.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	42.357	161.216
Risconti attivi	279.306	280.012
Totale ratei e risconti attivi	321.663	441.228

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi retrocessione Hydrobond 1	42.242	6.147	48.389
Interessi attivi retrocessione Hydrobond 4	0	72.400	72.400
Interessi attivi maturati su Hydrobond 1	115	11.364	11.479
Interessi attivi maturati su Hydrobond 4	0	28.948	28.948
Totale	42.357	118.859	161.216

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per canoni noleggio	32.054	4.404	36.458
Costi di competenza futura per fidejussioni	154.409	-39.320	115.089
Costi di competenza futura per canoni di assistenza e manutenzione	46.760	57.735	104.495
Costi di competenza futura per spese varie	46.083	-22.123	23.960
Costi di competenza futura per utenze	0	10	10
Totale	279.306	706	280.012

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	0	0	33.051.891
Riserva legale	1.457.014	0	53.459	0	1.510.473
Riserva straordinaria	24.619.828	0	1.015.720	0	25.635.548
Varie altre riserve	14.273.581	0	0	0	14.273.581
<i>Totale altre riserve</i>	<i>38.893.409</i>	<i>0</i>	<i>1.015.720</i>	<i>0</i>	<i>39.909.129</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	1.069.179	0	-1.069.179	1.413.681	1.413.681
Totale	74.471.493	0	0	1.413.681	75.885.174

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Avanzo di fusione	241.016
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020	14.032.564
Totale	14.273.581

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2022 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna. Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del codice civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per 33.051.699 euro e da riserve di utili per 192 euro. La riserva legale, che alla data del 31 dicembre 2022 ammonta a 1.510.473 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

Le altre riserve ammontano al 31 dicembre 2022 a 39.909.129 euro ed accolgono:

- Riserva straordinaria per 25.635.548 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per 1 euro;
- Avanzo di fusione per 241.016 euro
- Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 per 14.032.564 euro;

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.015.720 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021.

Di seguito si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 21.739.169 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si precisa che nei tre esercizi precedenti la distribuzione di utili agli azionisti è stata deliberata nelle seguenti misure:

- 2019 euro 350.063,59 pari a euro 5,47 per azione;
- 2020 euro 204.790,40 pari a euro 3,20 per azione;
- 2021 gli utili, 1.069.179 euro, sono stati destinati alla riserva legale e straordinaria.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	1.510.473	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	24.182.604	Riserve di utili	A) B) C)
Riserva straordinaria trasf.ne	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Riserva di Rivalutazione ex DL 104/2020	14.032.564	Riserva di capitale	A) B)
Varie altre riserve	241.017	Riserva di utili	A) B) C)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>39.909.129</i>		0
Totale	74.471.493		
Quota non distribuibile	16.995.981		
Residua quota distribuibile	24.423.621		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La riserva di rivalutazione pari a 14.032.564 euro rappresenta una riserva in sospensione di imposta relativa all'operazione di rivalutazione dei beni strumentali ex DL. 104/2020. La riserva di rivalutazione è esposta al netto dell'imposta sostitutiva prevista dalla citata disciplina normativa.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle "varie altre riserve"

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da conversione valori in euro	1	Capitale	A) B)
Avanzo di fusione	241.016	Riserva di utili	A) B) C)
Totale	241.017		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

L'importo complessivo dei fondi alla data del 31 dicembre 2022 è pari a 17.162.751 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 610.292 euro.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.111	885	-1.112	0	-227	884
Altri fondi	16.551.348	1.796.997	-1.158.479	-28.000	610.519	17.161.867
Totale	16.552.459	1.797.882	-1.159.591	-28.000	610.292	17.162.751

Fondo per imposte, anche differite

La voce "Fondo per imposte, anche differite" accoglie l'imposta sul reddito per interessi attivi di mora non incassati da assoggettare a tassazione nell'esercizio in cui avverrà l'incasso.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri fondi", iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Valore di fine esercizio
Altri Fondi	Fondo per rischi ed oneri futuri	2.805.232
Altri Fondi	Fondo ripristino manutenzioni	1.451.000
Altri Fondi	Fondo perdite acquedotto civile	267.610
Altri Fondi	Fondo discariche post-operative	12.536.391
Altri Fondi	Fondo accant. Penale mancata realizzazione Investimenti	87.301
Altri Fondi	Fondo accant. penale R.Q.T.I.	14.333
	Totale	17.161.867

La voce "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente i principali fondi sono:

- il fondo per rischi ed oneri futuri di 2.805.232 euro, principalmente composto da 2.291.692 euro per i costi che

la Società potrebbe sostenere al fine di smaltire il percolato a fronte dei provvedimenti regionali orientati alla riduzione dei limiti fissati allo scarico per le sostanze perfluoroalchiliche e per 302.400 euro per l'accantonamento di oneri correlati a situazioni emergenziali causate da un possibile deficit idrico;

- il fondo manutenzioni straordinarie di 1.451.000 euro con lo scopo di sostenere il piano di manutenzioni cicliche previste dell'impianto di depurazione;
- i fondi discariche post-operative pari a 12.536.391 euro, istituiti e destinati alla copertura dei costi di gestione delle discariche per il periodo previsto dalla legge, secondo le risultanze delle perizie asseverate e secondo i criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione del 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, così come aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2022;
- il fondo per perdite acquedotto di 267.610 euro che comprende gli accantonamenti per eventuali perdite occulte di acqua potabile post contatori relative agli utenti dell'acquedotto civile;
- Il fondo accantonamento penale per mancata realizzazione Investimenti di 87.301 euro, stanziato a fronte dell'incompleta realizzazione degli stessi prevista nel quadriennio 2016-2019 ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica come da delibera ARERA n.580/2019 emessa il 27/12/2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in carico alla Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
T.F.R	755.477	58.606	-44.959	0	13.647	769.124
Totale	755.477	58.606	-44.959	0	13.647	769.124

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2022 ammontano a 69.687.310 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 15.805.832 euro.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	9.750.000	19.098.339	28.848.339	650.000	28.198.339
Debiti verso banche	25.847.319	-4.345.084	21.502.235	2.918.902	18.583.333
Debiti verso altri finanziatori	0	625.961	625.961	312.981	312.980
Debiti verso fornitori	12.585.168	338.816	12.923.984	12.923.984	0
Debiti verso imprese collegate	164.402	2.461	166.863	166.863	0
Debiti tributari	1.156.788	-252.335	904.453	904.453	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	720.068	-17.054	703.014	703.014	0
Acconti	0	0	0	0	0
Altri debiti	3.657.733	354.728	4.012.461	2.676.345	1.336.116
Totale	53.881.478	15.805.832	69.687.310	21.256.542	48.430.768

Prestiti obbligazionari

Il valore dei debiti per obbligazioni ammontano a 28.848.339 euro così composti:

- 9.100.000 euro: prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH1" avvenuta il 29 luglio 2014 della durata di 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 ciascuna con tasso di interesse annuo fisso, sottoscritto prevalentemente dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'accordo quadro dell'operazione Hydrobond del luglio 2014 definito tra varie parti è stato sostituito e aggiornato con il nuovo accordo sottoscritto il 18 gennaio 2016;
- 9.821.143 euro: prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH4 Short" avvenuta il 21 febbraio 2022 della durata di 16 anni, suddiviso in n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000

cadauna con tasso di interesse annuo fisso, sottoscritto prevalentemente dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI);

- 9.927.196 euro: prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH4 Long" avvenuta il 21 febbraio 2022 della durata di 25 anni, suddiviso in n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fisso, sottoscritto prevalentemente dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI);

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche". Tale voce corrisponde al debito residuo dei finanziamenti in essere per 21.502.235 euro.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	0	2.918.902	11.333.333	7.250.000	21.502.235

Si fornisce di seguito il dettaglio dei finanziamenti verso istituti di credito con evidenza della data di accensione, della scadenza, del valore iniziale e del valore residuo al 31/12/2022. La loro variazione è dovuta unicamente al rimborso dei finanziamenti esistenti.

Banca	Anno di accensione	Nr. finanziamento	Scadenza	Rata	Tipologia Tassi	Importo iniziale	Residuo al 31/12/2022
Unicredit AATO	2007	4054226	31/07/2022	Trimestrale	Variabile	135.000	0
Unicredit AATO	2007	4055728	31/08/2022	Trimestrale	Variabile	400.000	0
Unicredit BEI	2007	4060016	15/12/2022	Semestrale	Variabile	2.142.000	0
Unicredit AATO	2008	4064526	31/05/2023	Trimestrale	Variabile	251.000	12.808
Unicredit BEI	2008	4066890	30/06/2023	Semestrale	Variabile	2.182.800	72.760
Unicredit BEI	2008	4064173	31/12/2027	Semestrale	Variabile	7.500.000	2.083.333
Unicredit BEI	2010	4095691	31/07/2030	Semestrale	Variabile	2.500.000	1.111.111
Unicredit BEI	2010	4095692	31/07/2030	Semestrale	Variabile	5.000.000	2.222.222
Banco BPM	2018	3851863	31/01/2030	Semestrale	Variabile	6.000.000	3.750.000
Banco BPM	2021	0107-4976918	28/02/2031	Mensile	Fisso	15.000.000	12.250.000
Totale finanziamenti						43.610.800	21.502.235

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	1.041.618	1.154.349
Debiti verso amministratori	0	6.526
Anticipi da Comuni	31.968	0
Anticipi da clienti	20.901	20.147
Debiti clienti acquedotto cessati	278.702	333.632
Debiti verso Comuni Soci	517.215	578.580
Componenti tariffarie UI1-2-3 definite da ARERA	140.866	222.827
Altri	288.062	360.284
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.319.332	2.676.345
Depositi cauzionali	1.338.401	1.336.116
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.338.401	1.336.116
Totale altri debiti	3.657.733	4.012.461

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei Prestiti Obbligazionari VH1 e VH4 assistiti dal pegno irregolare costituito dal Credit Enhancement di euro, rispettivamente 2.080.000 e 3.000.000 come illustrato alla voce Crediti Immobilizzati verso altri (III, 2 d-bis).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	0	28.848.339	28.848.339
Debiti verso banche	21.502.235	0	21.502.235
Debiti verso altri finanziatori	625.961	0	625.961
Debiti verso fornitori	12.923.984	0	12.923.984
Debiti verso imprese collegate	166.863	0	166.863
Debiti tributari	904.453	0	904.453
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	703.014	0	703.014
Acconti	0	0	0
Altri debiti	4.012.461	0	4.012.461
Totale debiti	40.838.971	28.848.339	69.687.310

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	235.488	302.693	538.181
Risconti passivi	3.010.076	457.744	3.467.820
Totale ratei e risconti passivi	3.245.564	760.437	4.006.001

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Valore di fine esercizio
Ratei Passivi	Interessi passivi su prestito obbligazionario	484.395
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	24.305
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti BEI	29.382
Ratei Passivi	Altri minori	99
Risconti Passivi	Risconti passivi allacci	2.797.688
Risconti Passivi	Emissioni fatture datate 2022 con competenza 2023	366.946
Risconti Passivi	Contributi ricevuti	69.638
Risconti Passivi	Altri minori	700
Risconti Passivi	Contributi c/impianti	232.848
Totale ratei e risconti passivi	Totale	4.006.001

Si evidenziano risconti passivi allacci superiori a cinque anni per 2.082.786 euro.

Nota integrativa Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento delle voci di Conto Economico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo delle materie di magazzino utilizzate e delle risorse interne destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

I contributi in conto esercizio, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultano soddisfatte e sono contabilizzati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Depurazione e fognatura industriale	40.272.357	34.856.850	5.415.508
Acquedotto industriale	3.502.536	3.266.354	236.182
Acquedotto civile, fognatura e depurazione civile	13.744.610	13.958.998	-214.388
Altri servizi di terzi	1.891.550	2.121.736	-230.186
Totale	59.411.053	54.203.938	5.207.116

L'aumento riscontrato nei ricavi della voce A1) del conto economico pari a 5.207.116 euro è dovuto principalmente ai maggiori ricavi relativi al servizio di fognatura e depurazione industriale, per effetto dell'adeguamento della tariffa in più tranche, a partire dal mese di gennaio, a copertura dei maggiori oneri di gestione della componente energia elettrica e gas metano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo al 31 dicembre 2022 è pari a 429.851 euro e presenta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 15.717 euro, dovuta ad una minore capitalizzazione del costo del personale coinvolto direttamente nella realizzazione delle immobilizzazioni.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2021	Variazioni
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	429.851	445.567	-15.717
Totale	429.851	445.567	-15.717

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Affitti attivi da immobili	57.356	55.363	1.993
Contributi c/esercizio	3.402.874	57.857	3.345.017
Ricavi per analisi laboratorio	55.170	59.885	-4.715
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	2.430	19.275	-16.845
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	99.604	-99.604
Ricavi servizi al Consorzio A.R.I.C.A.	219.725	156.027	63.698
Ricavi mensa	62.187	52.073	10.114
Recupero bolli virtuali	44.514	44.512	2
Contributi allacciamento	67.918	61.014	6.904
Rilascio fondo oneri futuri	28.000	721.370	-693.370
Sopravvenienze attive	246.894	499.587	-252.693
Lavori conto terzi	0	1.667	-1.667
Ricavi da penali contrattuali	825.658	469.735	355.923
Contributo c/impianti	31.396	21.769	9.627
Contributo FONI	0	-950.878	950.878
Ricavi vari	1.366.476	217.596	1.148.880
Totale	6.410.598	1.586.456	4.824.142

La voce "contributi in c/esercizio" comprende un valore di 3.356.034 euro riferiti al contributo straordinario sotto forma di crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas metano. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alla parte fiscale della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che a seguito dell'aggiornamento tariffario MT-3 per l'anno 2022 e 2023 non è previsto il contributo FONI che pertanto presenta un valore nullo al 31.12.2022.

La voce "ricavi vari" comprende, tra gli altri, un valore di 994.559 euro per premi assegnati da ARERA con Delibera 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 relative alle annualità 2018 e 2019 a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Autorità in termini di performance di qualità tecnica (RQTI).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 64.249.662 euro. La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 9.377.050 euro.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Materiale vario di consumo	432.799	375.406	57.392
Materiale sicurezza lavoro	38.609	49.526	-10.917
Prodotti chimici	2.490.952	2.273.199	217.753
Combustibili e carburanti	238.773	231.738	7.034
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.840.622	2.214.205	-373.583
Materiale pubblicitario	990	3.960	-2.970
Cancelleria e stampati	40.573	12.324	28.249
Altri acquisti	15.619	37.127	-21.507
Totale	5.098.937	5.197.485	-98.549

Costi per servizi

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Utenze	22.610.190	12.936.135	9.674.055
Manutenzioni e riparazioni	3.814.519	4.285.832	-471.313
Spese di trasporto e collocamento fanghi	3.984.888	4.812.913	-828.025
Spese di trasporto e recupero sale	421.470	511.427	-89.957
Spese gestione Consorzio A.R.I.C.A.	1.424.676	1.189.467	235.209
Spese autospurgo/pulizia vasche	59.419	62.450	-3.031
Spese di ricerca e sviluppo	206.319	223.335	-17.016
Ristoro mutui	39.345	44.067	-4.722
Assicurazioni e oneri fidejussori	359.773	370.078	-10.305
Commissione e spese bancarie	63.096	60.569	2.527
Manutenzione mezzi aziendali	102.606	73.026	29.580
Viaggi e trasferte	3.802	3.449	353
Spese di pubblicità	43.458	53.086	-9.628
Consulenze	106.833	65.335	41.498
Servizi alle utenze SII	251.434	256.667	-5.233
Servizi su contatori	102.872	95.131	7.741
Compensi agli organi societari	169.935	126.851	43.084
Servizio mensa	220.407	200.825	19.582
Servizio IT	229.260	284.604	-55.344
Servizi tecnici	642.974	776.610	-133.636
Servizi legali, amministrativi e generali	506.065	609.422	-103.357
Altri servizi di terzi	562.855	631.223	-68.368
Lavori conto terzi	0	1.667	-1.667
Utilizzo fondi manutenzioni	-398.345	-355.717	-42.628
Utilizzo fondo scarica post operativa	-205.570	-299.072	93.502
Totale	35.322.281	27.019.380	8.302.901

Il significativo incremento dei costi per servizi ha per oggetto principale le utenze che hanno risentito della rapida e continua crescita dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica e gas metano; l'incremento di 9.674.055 euro si riferisce prevalentemente all'energia elettrica per 7.181.352 euro e al gas metano per 2.330.956 euro.

L'impatto di tali incrementi è stato in parte mitigato dal contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, sulla spesa sostenuta per l'acquisto della componente energia e gas naturale per un valore complessivo di 3,3 milioni di euro di cui si è detto sopra. La riduzione dei costi relativi alle spese di trasporto e collocamento fanghi, pari a 828.025 euro, è dovuta sia alle minori quantità di fango prodotte sia al minor discorso alle discariche esterne.

Si rinvia per ulteriori approfondimenti alla Relazione sulla Gestione.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati:

Progetto 1 - Attività sperimentale per la caratterizzazione di residuo solido derivato dal trattamento termico di percolato concentrato contaminato da PFAS;

Progetto 2 - Attività di innovazione ecologica legata alla gestione chimico-fisica dei fanghi essiccati;

Progetto 3 - Attività sperimentali di analisi chimico-analitica di microinquinanti sulle acque potabili;

Progetto 5 - Attività di innovazione ecologica su acque reflue industriali mediante l'uso di tecniche respirometriche;

Progetto 6 - Attività di studio nel campo della identificazione e quantificazione dei tannini potenziali complessanti del cromo nelle acque reflue conciarie depurate.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S&I la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178 che verrà rilevato contabilmente nel corso del corrente esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	82.774	82.285	489
Canoni di concessione	1.145.221	1.141.276	3.945
Noleggio macchinari e attrezzature	406.804	184.508	222.296
Noleggio mezzi aziendali	230.514	167.039	63.475
Noleggio di altri beni	162.915	148.920	13.995
Totale	2.028.228	1.724.028	304.200

L'incremento della voce B8 del conto economico rispetto all'esercizio precedente pari a 304.200 euro è dovuto principalmente al costo del noleggio sostenuto per gli erogatori e per le cassette dell'acqua installati nel territorio dei 10 Comuni Soci e, in misura minore, all'aumento dei canoni di locazione dei mezzi aziendali la cui consegna si è conclusa nel corso dell'anno 2022. Al 31/12/2022 il parco auto aziendale è pressoché completo.

Costi del personale

I costi del personale ammontano complessivamente a 11.165.162 euro e presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 409.354 euro che include l'effetto dell'incremento contrattuale del CCNL Gas/Acqua erogato in due tranche (1° settembre 2021 – 1° ottobre 2022) e l'effetto dell'aumento del numero medio di addetti che è passato da valore medio 2021 di 187,3 a 191,7 del 2022.

Essi comprendono:

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Salari e Stipendi	8.117.467	7.801.372	316.095
Oneri sociali	2.338.596	2.332.382	6.214
Trattamento di Fine Rapporto	579.907	526.201	53.706
Altri costi del personale	129.192	95.853	33.339
Totale	11.165.162	10.755.808	409.354

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi welfare dei buoni spesa e buoni carburante.

Per quanto riguarda l'indennità sostitutiva di mensa, si è proceduto alla sua riclassificazione nella voce di conto economico B7) per una più corretta rappresentazione.

Ammortamento e svalutazioni

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

Nelle tabelle che seguono è esposta la composizione della voce di cui in oggetto nonché le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	86.212	167.393	-81.181
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.573	46.234	6.339
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	63.517	243.783	-180.266
Totale	202.302	457.410	-255.108

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Ammortamento fabbricati	1.298.515	1.292.888	5.627
Ammortamento impianti e macchinari	5.582.110	5.592.014	-9.904
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	763.119	728.981	34.138
Ammortamento altri beni materiali	77.467	107.331	-29.864
Totale	7.721.211	7.721.214	-3

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	109.860	0	109.860

La Società ha provveduto, per l'esercizio corrente, ad effettuare l'accantonamento, al netto degli utilizzi al Fondo Svalutazione Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante, per 109.860 euro adeguandolo ai potenziali rischi di inesigibilità dei crediti stessi.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2022 di – 363.960 euro, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno, considerati anche gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino.

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Variazione rimanenze	-383.862	-190.494	-193.368
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	28.476	43.883	-15.407
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-8.574	-19.136	10.562
Totale	-363.960	-165.747	-198.213

Altri accantonamenti

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	55.292	48.626	6.666
Accantonamento per rischi ed oneri vari	1.727.372	903.125	824.247
Totale	1.782.664	951.751	830.913

Per l'analisi della variazione in aumento della voce in esame si rimanda alla sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Imposte e tasse	29.281	92.358	-63.077
Imposta sugli immobili	65.427	63.141	2.286
Minusvalenze da alienazione cespiti	975	173.120	-172.145
Risarcimento danni, penalità e multe	17.207	15.500	1.707
Liberalità e omaggi	76.243	43.561	32.682
Sovvenzioni	124.050	149.050	-25.000
Costi amministrativi e vari	278.700	280.134	-1.434
Quote associative	60.109	59.253	856
Ecotassa	11.075	10.176	899
Contributo Ente d'Ambito	212.989	203.212	9.777
Sopravvenienze passive	306.921	121.778	185.143
Utilizzo oneri futuri di gestione	0	0	0
Totale	1.182.977	1.211.283	-28.306

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e, alla data del 31 dicembre 2022, il saldo della gestione finanziaria è negativo per 1.086.761 euro; il valore degli interessi passivi e degli oneri finanziari è pari a euro 1.158.774, mentre il valore dei proventi finanziari è pari ad 77.214.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione dei proventi, degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Altri proventi finanziari

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Interessi attivi su cash collateral	49.645	4.687	44.958
Interessi di mora	14.661	23.851	-9.190
Altri interessi	12.908	5.346	7.562
Totale	77.214	33.884	43.330

Gli interessi attivi di competenza dell'anno 2022 che sono pari a 77.214 euro riguardano interessi attivi di mora su ritardi dei pagamenti delle bollette e interessi attivi sul cash collateral dell'Hydrobond 1 e 4.

Interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Interessi su obbligazioni	755.966	286.211	469.755
Interessi bancari	256.944	247.376	9.568
Altri	145.864	39.097	106.767
Totale	1.158.774	572.684	586.090

L'aumento degli oneri finanziari rispetto al 2021 è principalmente conseguente agli interessi relativi all'emissione del nuovo prestito obbligazionario "Viveracqua Hydrobond 4" per un valore nominale di 20 mln suddiviso in short e long. Per maggiori dettagli dell'operazione del prestito obbligazionario si rimanda alla sezione dei Debiti in Nota Integrativa. Gli oneri finanziari riclassificati alla voce "altri" sono relativi agli interessi sul ristoro mutui del Comune di Lonigo, ai depositi cauzionali, alla valutazione al costo ammortizzato del finanziamento infruttifero erogato nel corso del 2022 al consorzio A.R.I.C.A.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021	Variazioni
Utile su cambi	0	0	0
Perdita su cambi	-5.201	-993	-4.208
Totale voce	-5.201	-993	-4.208

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a - 498.602 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2021	Variazioni
IRES	0	0	0
IRAP	71.964	140.011	-68.047
Totale imposte correnti	71.964	140.011	-68.047
Imposte anticipate	-852.491	-338.159	-514.332
Imposte differite	885	1.112	-227
Utilizzo Fondo imposte differite	-1.112	-492.512	491.400
Utilizzo Credito imposte anticipate	282.152	429.980	-147.828
Totale imposte anticipate e differite	-570.566	-399.579	-170.987
Imposte esercizi precedenti	0	13.945	-13.945
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	-498.602	-245.623	-252.979

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.296.249	129.936
Totale differenze temporanee imponibili	885	0
Differenze temporanee nette	3.295.365	129.936
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	1.112	0
Credito imposte anticipate a inizio esercizio	2.738.376	114.471
Imposte differite dell'esercizio	-227	0
Imposte anticipate dell'esercizio	557.874	12.465
Fondo imposte differite a fine esercizio	885	0
Credito imposte anticipate a fine esercizio	3.296.250	129.936

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non sono inclusi, nel rispetto del principio della prudenza, accantonamenti straordinari al fondo gestione post operativa delle scariche rilevati in esercizi precedenti per la differenza imponibile, deducibile in futuri esercizi per 1.036.502 euro.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi Allacci RM 31/05/2000 n.78	2.519.977	277.711	2.797.688	24%	671.445	4,20%	117.503
Acc.to gestione str. scariche	4.818.513	-10.905	4.807.608	24%	1.153.826	4,20%	0
Amm.to Marchi e Brevetti	338	-56	282	24%	68	4,20%	12
Acc.to oneri futuri perdite acquisite e manutenzioni	3.750.554	562.659	4.313.213	24%	1.035.171	4,20%	0
Sval. crediti ecc. limite fisc.	42.469	-19.940	22.529	24%	5.407	4,20%	0
Imposte non pagate	1.435	1.559	2.994	24%	719	4,20%	0
Acc.to sval. magazzino	275.021	19.902	294.923	24%	70.782	4,20%	12.387
Ammortamenti ant. Pulistrde	1.594	-772	822	24%	197	4,20%	35
Perdite fiscali riportabili	0	1.494.314	1.494.314	24%	358.635	4,20%	0

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	4.633	947	3.686	24%	885	4,20%	0

Informativa sulle perdite fiscali

Nella determinazione del reddito dell'esercizio 2022, a seguito di espressa previsione normativa che dispone la non concorrenza alla formazione del reddito ed al valore della produzione dei crediti di imposta relativi alla componente energia e gas naturale, sono state rilevate delle perdite fiscali da recuperare nei futuri esercizi in riduzione con i relativi redditi per l'importo di 1.494.317 euro, corrispondenti all'iscrizione del credito per imposte anticipate per Ires per 358.635 euro.

Nota integrativa, Rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, si evidenzia un aumento delle disponibilità liquide rispetto al 2021 per 10,17 milioni di euro.

	2022	2021
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.897.585	237.476
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.066.559	1.897.585
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	10.168.974	1.660.109

La gestione dell'*attività operativa* ha generato flussi di cassa per 10,3 milioni di euro rispetto ad un valore di 5,02 milioni del 2021. Il flusso di cassa lordo della gestione operativa risulta pari a 11,86 milioni (10,59 nel 2021); le variazioni del capitale circolante determinano una generazione di liquidità pari a 0,69 milioni a fronte di un assorbimento nel 2021 di 1,16 milioni. Infine le altre rettifiche monetarie, rappresentate dal pagamento degli oneri finanziari, delle imposte e dall' utilizzo dei fondi, generano un assorbimento di cassa pari a 2,24 milioni (4,41 milioni nel 2021).

La gestione dell'*attività di investimento* ha assorbito liquidità per 15,76 milioni di euro (15,1 milioni nel 2021) per investimenti netti in immobilizzazioni materiali per 11,43 milioni di euro (al netto dei contributi della Regione Veneto), immateriali 1,2 milioni di euro e finanziarie per 3,1 milioni di euro.

Infine la gestione dell'*attività di finanziamento* ha generato un flusso di cassa pari ad euro 15,62 milioni determinato dall'emissione di un prestito obbligazionario euro 20 milioni, dall'anticipazione finanziaria dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici Ambientali) per euro 0,63 milioni e dal rimborso di finanziamenti per euro 5 milioni. Nel 2021 l'attività di finanziamento aveva generato un flusso di euro 11,74 milioni.

Nota Integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media mensile.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3,00	9,00	92,33	87,33	0	191,67

L'organico medio 2022 è stato di 191,67 unità. Nel 2022 sono state formalizzate 15 assunzioni, 9 operai (2 al servizio acquedotto, 1 al servizio fognatura, 5 alla depurazione, 1 al servizio magazzino), e 6 impiegati (1 al servizio risorse umane, 1 al servizio amministrazione, finanza e controllo, 1 al servizio laboratorio, 1 al servizio monitoraggio e controlli, 1 al servizio autorizzazioni e 1 al servizio ingegneria). Le uscite del personale sono state 14 di cui 4 per pensionamento, 2 per scadenza contratto a termine e 8 dimissioni per motivi diversi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.181	65.714
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o Società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione
Valore	16.000	0	0	7.000	23.000

Categorie di azioni emesse dalla Società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891
Totale	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891

Titoli emessi dalla Società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1" e del "Viveracqua Hydrobond 4".

- Viveracqua Hydrobond 1: n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838;
- Viveracqua Hydrobond 4 Short: n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 10 milioni di euro, durata del prestito 16 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005482671;
- Viveracqua Hydrobond 4 Long: n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 10 milioni di euro, durata del prestito 24 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005482663;

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Viveracqua Hydrobond 1	0	0	0	0	130
Viveracqua Hydrobond 4 Short	0	0	0	0	100
Viveracqua Hydrobond 4 Long	0	0	0	0	100

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni	
Garanzie rilasciate da terzi	11.182.952
Rischi	
Garanzie rilasciate a favore di terzi	13.969.988
Beni ricevuti in concessione	84.729.068
Beni di terzi presso la Società	31.115

Oltre quanto indicato in tabella, si ricorda l'impegno di esborso finanziario di un ulteriore milione di euro previsto dalla Concessione del Comune di Arzignano per l'ampliamento della Discarica 9, come meglio dettagliato nel paragrafo relativo alle "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato, ad eccezione dell'acconto dei canoni di concessione d'uso relativi all'ampliamento della Discarica 9 per un totale, al 31/12/2022, di 2.352.077 euro liquidati al Socio Comune di Arzignano, così come anche riportato nello schema delle immobilizzazioni immateriali. Tale importo verrà integrato da un ulteriore milione che sarà liquidato nel corso del 2023. Ai fini della comprensione del bilancio, per le altre operazioni, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Delibera ARERA

In data 21.02.2023 ARERA ha emesso la delibera n. 64/2023/R/IDR con la quale ha recepito la necessità di rettifica ed integrare alcune regole di computo nell'ambito della metodologia tariffaria in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici al fine di mitigarne gli effetti.

In particolare ha rivisto al rialzo il valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022, portando da 0,1543 euro/kWh a 0,2855 euro/kWh. Questo ha permesso di determinare il valore del VRG in maniera puntuale, valore che consente la copertura integrale dei costi dell'energia elettrica sostenuti nel corso del 2022 dal SII.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non rientra nella normativa di cui all'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 e all'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Soggetto erogante	Causale	Data di incasso	Importo
Regione Veneto	Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta - Gorzone	2022	4.512.563
Gestore dei Servizi Energetici SpA	Contributo tariffe incentivanti fotovoltaici	2022	28.730

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo, verificato che il bilancio chiuso al 31/12/2022 rileva un utile di esercizio di euro 1.413.681. In considerazione della struttura finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, tenuto altresì conto della complessiva situazione economica del settore in cui opera la Società e delle prospettive di investimenti in corso, propone di destinare l'utile conseguito come segue:

- euro 70.684 alla Riserva Legale;
- euro 1.342.997 alla Riserva Straordinaria.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Arzignano, 27 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

*Agli azionisti della società Acque del Chiampo S.p.A.
Bilancio Ordinario al 31.12.2022*

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., investito dell'incarico della sola vigilanza.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio in commento.

L'Organo amministrativo ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 24 marzo 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.413.681;
- Relazione sulla gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Ria Grant Thornton Spa", con sede in Padova (PD), Galleria Europa 4, c.f. 02342440399, società iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 157902 - D.M. 08.02.2010, ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403, comma 2 c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, ed in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Non essendo a noi demandata l'attività di revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua funzione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolare da riferire.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione, rilasciata dal soggetto incaricato alla Revisione Legale dei Conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in nota integrativa.

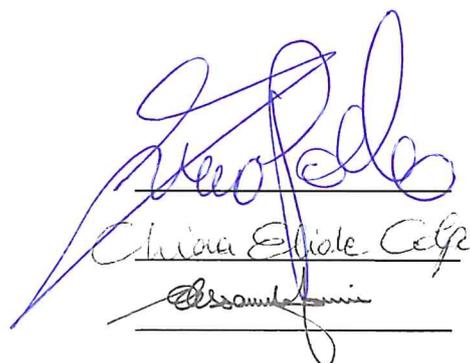
Vicenza (VI), 12/04/2023

Il Collegio Sindacale,

Dott. Paolo Favaro, Presidente

Dott.ssa Chiara Elide Colpo, Sindaco effettivo

Dott. Alessandro Tonin, Sindaco effettivo



Three handwritten signatures in blue ink are present. The top signature is Paolo Favaro, the middle one is Chiara Elide Colpo, and the bottom one is Alessandro Tonin. Each signature is written over a horizontal line.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti di
Acque del Chiampo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Acque del Chiampo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2023


Ria Grant Thornton S.p.A.
Mauro Polin
Socio